IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 91. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 3 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Politica estera.

Due giornali autorevoli d'oggi si occupano del convegno di Venezia con notizie e commenti: la *Perseveranza* e il *Giornale d'Italia*.

Quest'ultimo reca un'intervista di un suo redattore col conte di Bülow, nella quale, a proposito della coesistenza della Triplice coi noti attuali rapporti con la Francia, si sarebbe espresso nei seguenti termini:

— La politica tedesca — mi ha risposto il Cancelliere — vuole la pace. E per conseguenza essa ha potuto sempre ogni cura nel favorire tutto ciò che può rafforzare la concordia fra gli alleati della Germania e le altre grandi potenze, nessuna eccettuata.

I rapporti di cordialità fra l'uno e l'altro degli Stati della Triplice con l'una e con l'altra delle grandi nazioni non possono toccare per nulla la Triplice stessa.

Su questa non esistono disposizioni riservate, poichè la Triplice alleanza è una garanzia di tranquillità e dell'ordine di cose esistenti, ed ha inoltre la virtù di rispondere in eguali modo ai bisogni ed agli interessi dellet re potenze ond'è formata.

Veramente a noi sembra che questa dichiarazione del Cancelliere germanico, come del resto tutte le altre contenute nell'intervista, presentino proprio sulla di nuovo e non meno che una conferma di quanto il conte de Bülow, in forma generica, ha più d'una volta e per diverse circostanze ripetuto al *Reichstag* o fatto ripetere dai giornali ufficiosi di Germania.

E' vero che commentando l'intervista, il nostro egregio confratello nota con piacere che il conte de Bülow ha riconosciuto che i buoni rapporti con la Francia sono informati allo spirito della triplice alleanza e trova che le cose dette dal Cancelliere sono singolarmente chiare ed *esplicite*, ma poi s'accorge in seguito che le dichiarazioni intorno a Tripoli potranno forse sembrare alquanto *sibilline* a prima lettura.

A noi, lo ripetiamo, è parso che l'intervista completa dica proprio un bel nulla su tutte le questioni sottoposteglì, che il Cancelliere, con quell'arte diplomatica in cui è maestro, ha, sorridendo, sfiorate superficialmente, compensando il suo interlocutore con un invito a *déjeûner*, che sarà di certo più sostanzioso.

La *Perseveranza* ci reca invece un pepato articolo di risposta alle continue grattatine dei giornali tedeschi di Vienna sui nostri rapporti con la Francia.

La nostra ultima consacrella ha perfettamente ragione di avvertire quei giornali che questa specie di sorveglianza dei nostri rapporti con la Francia è alquanto molesta e raggiunge l'intento opposto.

Difatti questa polemica di alcuni fogli viennesi, intesa a deprezzare l'utilità e l'importanza degli accordi conclusi fra l'Italia e la Francia e altrettanto inabile come quella che per qualche mese proseguirono alcuni giornali francesi per dimostrare che l'Italia aveva tutto l'interesse a non rinnovare l'alleanza con l'Austria-Ungheria.

Veramente quei giornali, come la *N. F. Presse* in testa, non interpretano certamente il pensiero del Governo austro-ungarico; ad ogni modo sarà bene dimostrare le ragioni impellenti che consigliano all'Italia di armonizzare la Triplice coi nuovi rapporti italo-francesi.

E le ragioni sono molto semplici.

Mentre la nostra vita sull'Adriatico si svolge a contatto dell'Austria-Ungheria, sul Mediterraneo, senza parlare degli scambi quotidiani e permanenti per terra, i nostri interessi s'intrecciano, e somma molto maggiore che nell'Adriatico, con quelli francesi.

Un'intesa quindi che assicuri la libertà di movimento alle due Nazioni e garantisca che nessuna di esse che nessun proposito tende a turbare quella amichevole convivenza quotidiana ha un'importanza grande.

Ciò dal lato politico. Dal lato economico, mentre siamo grati alla Germania del suo leale ed efficace concorso al nostro credito nei momenti difficili dopo la rottura con mercriale colla Francia, è positivo che il nostro paese da 50 anni è più affiatato col mercato francese che con qualunque altro.

Ora, noi abbiamo bisogno di motori per le nostre risorse naturali e il capitale francese fu sempre inclino a concorrere.

Così pel credito e per la finanza dello Stato non possiamo perdere di vista una prospettiva, alla quale il mercato francese può contribuire con la maggiore efficacia, anche perchè il tedesco è momentaneamente disagiato.

Perchè dovremmo perdere di vista tutto questo, ora che si è riusciti ad un'intesa con la Francia, invece di mostrarci lealmente riguardosi verso di essa anche nei rapporti con nostri alleati?

Non occorre risposta.

Politica e Diplomazia

San Remo, 2. — E' giunto Lord Rosebery, il quale, dopo visitata sua figlia, che alloggia all'*Hôtel Royal*, è partito per Napoli a bordo del suo *yacht*.

(S) **Washington**, 2. — In seguito al movimento rivoluzionario scoppiato nella Repubblica di Haiti, fu inviata una nave da guerra nelle acque di San Domingo.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il colonnello francese Marchand, reduce dalla Cina, è atteso in giornata.

(S) **Parigi**, 2. — Giungono da Buenos-Ayres che il Presidente della Colombia è morto il 19 marzo. La notizia è pervenuta con ritardo, a causa della rivoluzione.

Londra, 2, ore 0.40. — Da Costantinopoli si annuncia che il governatore dell'Yemen ed i membri ottomani della Commissione anglo-turca per la delimitazione dei confini fra il Yemen ed i territori posti sotto la sovranità inglese, si lagnarono presso la Porta, pel contegno dei membri inglesi i quali cercherebbero di sopraffarli.

Da altra parte, secondo notizie pervenute alla Porta, alcuni ufficiali della marina inglese sono sbarcati a El Ralif sul golfo Persico, ed hanno issate stanghe da segnali.

La Porta ha diretto una protesta al *Foreign Office*.

Vienna 2, ore 11.10. — Da Costantinopoli si annuncia avere la Porta incaricato l'ambasciatore turco a Parigi, Munir bey, ed il console generale a Ginevra di fare tutto quanto sta in loro potere per impedire che si riunisca il Congresso degli studenti armeni in quella città.

Londra, 2. — Il Principe e la Principessa di Galles sono partiti stamane per Copenaghen.

Parigi. — E' stato pubblicato un *Libro Giallo* contenente i documenti diplomatici relativi alle Conferenze sugli zuccheri tenute negli anni 1898, 1901 e .

Pietroburgo, 2 — Il *Messaggero del Governo* annunzia che lo Czar ha ricevuto ieri il presidente del Consiglio bulgaro, Danew.

Berlino, 2. — La *Norddeutscher Allgemeine Zeitung* annunzia che il Principe Enrico, accompagnato dal maresciallo conte di Waldersee e da altri ufficiali, rappresenterà l'Imperatore Guglielmo alle feste per la incoronazione di Re Edoardo VII.

Vi assisterà pure la Principessa Enrico, invitata dal Re.

Vienna, 2 — La riunione delle Delegazioni, è fissata pel 6 maggio.

Madrid, 2. — Silvela, capo dell'Opposizione, ha dichiarato che crederà la sua condotta al carattere che prenderà la discussione politica sul programma del Governo. Circa la circolazione fiduciaria disse che tutti desiderano trovare una formula, sulla quale accordarsi.

Il Governo sottoporrà al Vaticano tutte le sue decisioni circa la questione religiosa.

Convegno di Venezia.

Berlino, 2 ore 15.30. — Mi consta che in questi circoli diplomatici prevale il parere che il conte Bülow non sarebbe venuto in Italia, se le disposizioni ottimate del momento non fossero state poopizie ad uno scambio di vedute ed a trattative verbali sulla rinnovazione del trattato d'alleanza e di quello commerciale.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Capetown**, 2. — E' giunto il maresciallo Lord Wolseley.

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Telegraph* afferma che un nuovo rinforzo di mille uomini partirà il 15 corr. per l'Africa del Sud.

(S) **Londra**, 2. — Il generale Lord Kitchener telegrafa da Pretoria in data di oggi:

Il colonnello Lawley annunzia da Boschmanskop esservi stato un vivo combattimento fra inglesi e boeri.

La sera del 31 marzo scorso egli aveva distaccato il secondo reggimento dei dragoni della guardia per operare una ricognizione a dieci miglia verso Est, avendo intenzione di portarsi il mattino seguente nella stessa direzione.

I dragoni riuscirono ieri mattina a sorprendere i boeri, ma il nemico, dopo aver ricevuto un importante rinforzo venne loro incontro.

I dragoni dopo un vivo combattimento dovettero ritirarsi combattendo per raggiungere il corpo principale che si avanzò in quella direzione. Il corpo principale respinse il nemico in direzione del Nord-Est.

Quattro ufficiali inglesi rimasero feriti. Si dice che i boeri abbiano avuto grandi perdite. Gli inglesi fecero sei prigionieri.

(S) **Londra**, 2. — Il *War Office* ha rifiutato l'autorizzazione chiesta dal fratello del colonnello Villebois Marcuil, rimasto ucciso nel Transvaal, di rimborare un'ambulanza ai boeri attraverso le linee inglesi.

(S) **Londra**, 2. — Si hanno ora i seguenti particolari sull'accidente ferroviario di Heelerton: Il treno era a qualche distanza dalla stazione quando cominciò a correre precipitosamente per un percorso di tre miglia in una discesa molto rapida. Il macchinista non rimase più padrone della sua locomotiva.

Quando il treno, animato da una velocità di 80 miglia l'ora, giunse in curva deragliò: fu caldaia esplosa.

Il macchinista ed il fuochista rimasero uccisi sul colpo. Sei vagoni occupati da militari si frantumarono: 25 soldati furono morti e 70 feriti. Di questi trasportati all'ospedale di Barberton 6 morirono.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Figaro* ha da Londra che i negoziati coi boeri comprenderanno l'amnistia completa ed il ritiro del proclama che decretava l'esilio dei capi boeri.

Le truppe boere saranno mantenute, dopo la guerra, per un determinato periodo che precederà la costituzione di un governo provvisorio.

Si afferma che i boeri non saranno irremovibili nella loro pretesa di conservare la propria indipendenza e si ha ragione di credere possibile l'accordo sui punti indicati.

Il periodo provvisorio, prima della costituzione di un governo responsabile, sarebbe di tre anni.

(S) **Parigi**, 2. — Le pratiche fatte dall'Associazione delle signore francesi in favore dei boeri sono state coronate da successo.

Il ministro degli affari esteri, Delcassé, ha informato l'Associazione stessa circa le buone disposizioni del governo inglese. Tutti gli oggetti destinati ad uso personale dei rifugiati boeri saranno spediti al Consolato generale francese a Cape Town e saranno esenti dai dazi doganali e da altre spese. A cura dei Comitati verranno poi distribuiti ai cangi boeri cui sono indirizzati.

Un'intervista con Kuyper.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 11.30 — Il *Berliner Lokal-Anzeiger* annunzia che il Pres. del Cons. olandese, dott. Kuyper, visitò il segretario di Stato per gli Esteri, bar. Richthofen, e si recò poi al Ministero della P. I. prussiano.

Il dott. Kuyper si è recato oggi a Charlottenburg per visitarvi la scuola politecnica.

In un colloquio con un redattore del *Lokal-Anzeiger* il dott. Kuyper dichiarò che essendo egli ministro dell'interno le scuole politecniche in Olanda erano di sua competenza e perciò si sarebbe recato oggi a Charlottenburg in compagnia di alcuni alti funzionari del ministero della P. I. prussiano e quindi a Dresda per studiare l'organizzazione di quegli istituti e quindi rimpatriare.

Il dott. Kuyper tacque naturalmente della conversazione avuta col bar. Richthofen, mi espresse soplicitamente il suo rammarico pel rifiuto del governo inglese di accettare le di lui offerte di mediazione nel conflitto anglo-boero.

Disse che l'Inghilterra aveva grandissimo bisogno di pace e che perciò riteneva prossima la conclusione della pace.

Affermò inoltre che l'Olanda soffriva molto per le conseguenze della guerra, avendo l'Inghilterra gettate sulle braccia seimila famiglie olandesi cui l'Olanda doveva provvedere per debito d'onore.

La consanguinità fra olandesi e boeri si è affermata splendidamente,; gli olandesi vi hanno scorto una riprova che essi limiterebbero all'occorrenza i proligi di valore dei boeri.

Il dott. Kuyper confuse diversi spontaneamente che mai si era tanto favoleggiato, quanto sulle relazioni fra la Regina Guglielmina ed il Principe consorte.

Essi vivono in ottima armonia come due buoni coniugi. Nel settembre venturo avranno un rampollo e tale evento sarà la maggiore smentita delle invenzioni sparse negli ultimi mesi.

La Regina ed il Principe consorte seppero acquistare le simpatie e l'affetto generale.

Le previsioni sorte dappricipio in Olanda contro il Principe, e che erano naturali, provenendo egli da un paese che ha fama di essere il più feudale di Europa, sono ora pienamente dissipate.

I coniugi reali si sono recati ora al loro Castello e vi si tratterranno sino al principio del l'agosto.

Il dazio di consumo

Alla rigida dell'applicazione della riforma daziaria, testè approvata dal Parlamento, può recarsi di qualche interesse il riassunto della parte relativa al dazio consumo, contenuto nell'ultimo fascicolo del comm. Busca intorno all'Amministrazione delle gabelle.

Nel 1900-901 il dazio consumo ha reso allo Stato in complesso 80,900,000, dei quali poco più di 30 provengono dai Comuni a consorzi abbonati, 13,300,000 dal Comune di Napoli e 17,300,000 da quello di Roma.

S'intende che i Comuni i quali pagano allo Stato, per canoni d'abbonamento, 50 milioni, in realtà ricevano dal dazio governativo una somma sensibilmente maggiore.

Nel 1891-92 Napoli ha dato un provento (lordo) di 13,700,000 e Roma 17,300,000, e gli altri Comuni quasi 61 milioni; ma in seguito all'abolizione del dazio governativo sul farino vi è stata una diminuzione inevitabile. Però mentre il Comune di Roma dopo essere sceso nel 1895-96 a 15,600,000 è risalito a 17,347,000 — quello di Napoli da 13,700,000 è andato quasi continuamente declinando, fino a 13,300,000.

All'opposto di Roma dove il consumo, salvo tre eccezioni di pochi mesi, nel 1900-901 è aumentato in confronto al 1899-900, Napoli presenta vario e notevoli diminuzioni.

Ciò premesso, veniamo al confronto che la relazione Busca offre della spesa, dei canoni governativi e relativi utili sul reddito del dazio governativo durante il 1899-900-1900-901.

La popolazione dei Comuni chiusi sotto la cinta è indicata nella sifra di 6,585,330 abitanti, quella fuori di cinta di 1,755,613 abitanti. In totale sono 8,388,993 abitanti nei Comuni chiusi e 21,254,042 nei Comuni aperti, complessivamente 29,603,035.

Però queste sifre non si possono ritenere matematicamente precise, perchè anteriori al censimento del febbraio 1901, il che, del resto, non può sensibilmente influire sulle quote per abitante che si volessero ricavare dai pesenti dati.

Il dazio consumo, è noto, comprende i dazi governativi e addizionali e i dazi comunali propriamente detti. I primi hanno dato, per le varie classi di Comuni, questi risultati:

	Dazio governativo Lire	addizionale Lire
Comuni chiusi di 1.a classe	49,151,836	21,922,203
» 2.a classe	14,101,271	6,354,632
» 3.a classe	13,109,342	5,693,389
» 4.a classe	3,595,602	1,621,553
Totale Comuni chiusi	79,958,054	35,951,777
Comuni aperti	21,462,674	8,324,737
Totale generale	101,420,728	43,916,514

I prodotti che concernono la misura maggiore a dare questo reddito sono i seguenti:

	1900-901 govern.	addiz.	Diff. sul 1899-900 govern.	addiz.
Vino	50,381,000	22,767,000	+1,300,000	+1,122,000
Carni	21,445,000	11,758,000	+ 377,000	+ 591,000
Olio, burro ll 1,155,000	2,291,000	1,525,000	80,000	
Zucchero 1)	2,550,000	805,000	— 11,000	+ 28,000

Vi sono poi l'alcool e il riso, ma il loro reddito, specie quello del riso, è di poca entità. Comunque notiamo che l'alcool ha reso nei Comuni chiusi per dazio governativo 4,302,837 e per quello addizionale 649,265 e nei Comuni aperti, 953,513 e 307,109 rispettivamente, cosa 1,255,350 in complesso pel governativo e 1,016,374 pel addizionale.

Quanto al riso nei soli Comuni chiusi, dove si applica, la resa 561,276 pel dazio governativo e 582,005 per quello addizionale.

Quanto al reddito dei dazi esclusivamente comunali, ecco il dettaglio, tanuti distinti i farinacei dagli altri generi.

	Farinacei	Altri generi
Comuni chiusi di 1.a cl.	11,687,000	24,340,000
» » 2.a cl.	5,393,000	9,049,000
» » 3.a cl.	6,273,000	9,352,000
» » 4.a cl.	1,921,000	2,790,000
Totale chiusi	25,477,000	45,501,000
Comuni aperti	3,796,000	2,531,000
Totale generale	29,273,000	48,033,000
Diff. nel 1900	— 1,648,000	+ 3,630,000

Nello specchio seguente riassumiamo per tutti i Comuni indistintamente gli altri dati generali.

	1900-1901	Diff. sul 1899-900
Totale generale del reddito	L. 222,564,000	+ 5,184,000
Spesa di riscossione »	31,063,000	+ 1,093,000
Percentuale della spesa »	13,957	+ 0,913
Reddito totale netto »	191,571,000	+ 4,181,000
Reddito govern. netto (2) »	74,512,000	+ 990,000
Canone consolidato »	50,073,000	
Utile sul canone »	24,438,000	+ 990,000

Nel 1900-901 il reddito complessivo fondo ha superato quello del 1899-900 di L. 5,184,415 dovuto in massima parte all'incremento dei consumi, e ad un più rotto ed oculato servizio di riscossione e vigilanza.

La riscossione netta dai Comuni a titolo di dazio governativo ha superato negli ultimi due anni di 23 1/2 e di 24 1/2 milioni di lire il canone consolidato.

(1) Soli Comuni chiusi, negli aperti esente.
(2) Esclusi i redditi di Napoli e Roma.

Tra Marconi e Slaby.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 2, ore 12.40 — All'accesa di plagio del mezzo adottato nel telegrafo senza fili, rivoltagli da Marconi, Slaby (inventore del sistema adottato ora esclusivamente in Germania per ordine espresso dell'imperatore Guglielmo) così risponde nell'ultimo *Berl. Lokalanzeiger*.

« Io non ho mai taciuto di aver assistito a Londra ai primi esperimenti di Marconi. I sistemi attuali si fondano sopra una diversa impostazione degli apparati.

« Marconi stesso ammette che essi nulla hanno di comune con quelli di allora.

« Il sistema Slaby-Arco non è fondato sul principio antico del telegrafo senza fili, ma bensì sulle scoperte mie che feci pubblicare il 22 dicembre 1900 come Marconi sa benissimo.

« Marconi dichiarò alla conferenza della « Society of Arts » : non intendo menomare minimamente l'importanza dei lavori di Slaby. Perciò lo sfrono volentieri di Marconi mi addolora profondamente ».

L'on. Luzzatti e le case popolari.

(S) **Milano**, 2. — Oggi, sotto la presidenza dell'on. Luzzatti venne costituita in Milano una Associazione nazionale per la costruzione delle case popolari.

Erano rappresentati i principali Comuni d'Italia, Casse di risparmio e Banche popolari.

Gli on. Luzzatti e Sacchi esposero i caratteri principali della grande opera e le linee del disegno di legge d'iniziativa parlamentare, che essi, con l'on. Rubini e con altri colleghi, presenteranno subito alla Camera dei deputati.

Presero parte alla discussione i rappresentanti delle diverse regioni e, tra acclamazioni, si dichiarò costituito il Comitato per la diffusione delle case operaie, dando la preferenza al metodo assicurativo ed incaricando l'on. Luzzatti di nominare il primo Comitato esecutivo della nuova Associazione.

Congresso per la pace

Monaco (Principato), 2. — Venne inaugurato oggi il quarto Congresso internazionale per la pace. Fra i molti oratori fu applauditissimo il conte di Santarosa, delegato italiano. Stasera i congressisti saranno ricevuti dal Principe. La città è imbandierata.

Scuola diplomatica-coloniale.

Ieri si è riunito il Consiglio della scuola diplomatico-coloniale, che esaminò le domande d'iscrizione pervenute e stabilì di inaugurare i corsi il 7 corr.

Si avvertono coloro che mandarono la semplice domanda d'iscrizione di far pervenire, al più presto possibile, i documenti prescritti (certificato di studi compiuti o fedina penale di data recentissima) alla direzione della scuola.

Benchè il numero degl'inscritti superi di già il centinaio, pare il Consiglio direttivo deciderà di accettare le domande d'iscrizione che perverranno sino a tutta il 5 corrente.

Con'è noto, le lezioni avranno luogo nella grande aula del nuovo Istituto tecnico in via Cavour.

IN CINA

(S) **Shanghai**, 2. — La Cina ha versato il terzo accordo delle indennità dovute alle Potenze, cioè 1,800,000 dollari.

Banche e Società

La Metallurgica Italiana

Abbiamo dato i risultati della recente assemblea di questa Società industriale, che si può dire unica nel suo genere in Italia, poichè rivolge quasi esclusivamente la sua attività alla lavorazione del rame — diventato disgraziatamente il metallo più soggetto alle oscillazioni nei prezzi, causa la speculazione larghissima sui valori delle miniere ramifere.

Dal che ne consegue che anche l'impresa più robustamente costituita, quale è infatti quella della Metallurgica italiana, che si basa essenzialmente sul rame come materia prima, può trovarsi, per subitanee depressioni, se congiunte ad altre minori cause, in condizione di dare in qualche anno risultati negativi.

E così è avvenuto difatti nel 1901.

Due, dice la relazione, che abbiamo sott'occhio, sono le cause principali che hanno imposto alla prudenza degli Amministratori di astenersi dal rimunerare il capitale per la gestione dell'anno scorso.

La prima fu lo sciopero generale avvenuto nel principale stabilimento della Società in Livorno, che per sersen ingiustificato obbligò l'Amministrazione a resistere, ciò che ebbe per conseguenza la perdita di mercede agli operai e nel tempo stesso la perdita di affari e ritardato consegna all'azienda — donde il doppio danno di utili mancati e di spese fisse gravanti la produzione degli altri mesi.

La seconda causa, che influì anche più gravemente fu il violento ribasso nel prezzo del rame avvenuto proprio alla fine del dicembre, ribasso di 16 sterline la tonnellata, che deprezzò naturalmente la quantità del rame, di cui doveva naturalmente essere fornita la Società per suo lavorazione.

E siccome un'azienda seria nel chiudere il suo bilancio deve valutare le materie che possiede al prezzo reale del momento e non al momento in cui si deve fare il bilancio, piuttosto al disotto per maggiore previdenza e mai al prezzo di corso, quando questo fosse superiore a quello momentaneo del mercato, così si spiega facilmente il notevole deprezzamento che la Metallurgica ha dovuto subire nella valutazione del rame esistente nei suoi depositi.

Basti notare che mentre alla fine del 1900 il prezzo del rame accantonato dalla Società in sole tonn. 2119 rappresentava un valore di 4.117,441, alla fine del 1901 il valore delle 2451 tonn. esistenti, ossia 332 in più, non era che di L. 4,186,898.

E' certo che gli ultimi acquisti furono fatti a buone condizioni e che nel prezzo del rame vi fu un miglioramento, ma le conseguenze favorevoli di questo successo non si fanno sentire che nell'esercizio 1902.

Noi, dice il rapporto dei Sindaci, abbiamo creduto, di consenso con gli Amministratori, di attenerci al metodo più prudente, preferendo di esagerare in prudenza nella valutazione dell'attivo, nel fine di mantenere al bilancio la sua solidità e rafforzare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, anche a costo di sacrificio per gli azionisti.

L'assemblea degli azionisti ha completamente approvato queste conclusioni, ratificando il sano criterio direttivo dell'Amministrazione, portando l'utile di L. 22 mila disponibile al residuo del 1900 di L. 12 mila al conto nuovo del 1902.

Ed a conferma di questa approvazione furono rieletti tutti i membri del Consiglio, che rimane anche pel 1902, così composto:

Presidente. Centurini comm. Alessandro.

Vice-Pres. Cosia comm. Francesco.

Consiglieri. Beccaro comm. G. B., Castelbolognesi comm. Giacomo, Centurini cav. Dario, Cristo cav. Francesco, Orlando ing. Luigi, Parisi comm. Saverio, Pirelli ing. comm. G. B., Schmidt ing. Edmondo, Turri cav. Cipriano.

Sindaci. Corbi D.r Antonio, Cuccia avv. cav. Luca, Gagliardi cav. prof. Enrico,

Supplenti. Pischetti Giacomo e Lorsuno Campodonico.

Dalla Spagna.

(S) **Barcellona**, 2. — Quattrocento persone appartenenti a cospicue famiglie di Bilbao e della Catalogna si sono imbarcate sopra un piroscafo inglese per compiere un pellegrinaggio in Terrasanta.

Si è organizzato un grande pellegrinaggio al Santuario di Monserrat, pei primi di maggio.

ARMI ED ARMATI

L'artiglieria austro-ungarica

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 12.10 — E' probabile che le conferenze dei ministri comuni alle due metà dell'impero, finiscano oggi.

I giornali confermano che una degli oggetti principali delle conferenze fu la questione della riforma dell'artiglieria. Si conferma pure che sebbene i due governi di Vienna e di Budapest siano disposti ad accordare le somme necessarie nel bilancio che sarà presentato nella prossima sessione delle Delegazioni non figureranno ancora i crediti pei nuovi cannoni, non essendo ancora risoluto in tutti i punti, il lato tecnico della questione.

Perciò il bilancio dell'impero per il 1903 non differirà essenzialmente da quello dell'esercizio in corso.

Per la squadra austro-ungarica.

(S) **Spezia**, 2. — Il ballo di iersera al Circolo della Marina, in onore degli ufficiali della squadra austro-ungarica, è riuscito splendido. Vi assisterono l'ammiraglio Ripperl, gli ammiragli italiani Magnaghi, Di Rocasco e Amovazzai, le autorità, le notabilità e moltissimi ufficiali italiani ed austro-ungarici.

Le danze si sono protratte fino all'alba.

(S) **Spezia**, 2. — Stamane l'amm. Ripperl e gli ufficiali della squadra austro-ungarica, accompagnati dall'amm. Annovazzi, dal comand. Violti e Maglione, dal dir. dell'arsenale Valsecchi, e da tre tenenti di vascello, visitarono l'arsenale.

L'amm. Ripperl offerse indi a bordo della nave *Monarch* un *lunch* alle autorità militari e civili.

Spezia, 2 — La colazione a bordo della nave austro-ungarica *Monarch* riuscì cordialissima.

Allo *champagne* l'ammiraglio austro-ungarico Ripperl e l'ammiraglio italiano Magnaghi si scambiarono cordiali brindisi.

Indi i convitati si recarono a bordo della nave *Budapest*, ove gli ufficiali della Squadra austro-ungarica offrirono un gran ballo in onore degli ufficiali italiani.

La *Budapest* era trasformata in una stupenda serra di fiori.

Le navi della Squadra austro-ungarica partiranno alle ore 10 di stasera per Napoli.

Marina argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 2 — Il Governo ha deciso di acquistare due grandi corazzate, superiori per potenza alle ultime ordinate dal Cili, volendo mantenere all'Argentina la supremazia della marina militare nell'America del Sud.

Per far fronte a questa nuova spesa non si creeranno nuove imposte.

Studenti maltesi in Sicilia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Messina, 2, ore 24. — Gli studenti offrirono stamane una *table a thé* in onore di Gennarco e colleghi maltesi. Quindi visitarono insieme la città e il Camposanto.

Stasera suonano le musiche sulle piazze illuminate.

Per la seconda serata di gala il teatro Vittorio Emanuele era affollato.

Attelegia di Mario Praga venne applaudito.

Furono ripetuti gli inni reale, di Garibaldi e universitario.

I maltesi gittarono fiori alle signore.

Grande entusiasmo.

Ora vi è una bicchierata all'Associazione monarchica

La partenza degli studenti maltesi è fissata a domani mattina.

Congresso della "Corda Fratres,,

IN ROMA.

Ieri, alle ore 11, fu solennemente inaugurato il I Congresso nazionale universitario. La vasta sala del Collegio Romano era gremita di concessisti e di invitati, di elegantissime signore e signorine in splendide *toilettes* primaverili.

Fra gli intervenuti notavansi il sen. Pierantoni, il prof. De Gubernatis, il Rettore dell'Università di Perugia, i professori Racioppi, Carnuccio, Rosi ecc. Sul palco, dietro la fila delle poltrone destinate alle autorità, v'erano i gonfaloni della Federazione italiana della *C. F.* e delle Università di Firenze, le bandiere delle Università di Roma, Cagliari, Sassari, Palermo, del Circolo Trentino, del Circolo Monarchico Universitario, ecc.

Un lungo applauso accolse l'ingresso dei rappresentanti gli studenti ungheresi e rumeni.

Poco dopo entrarono S. E. il ministro Nasi, accompagnato dal comm. Rava e dal comm. Fiorilli, il sindaco Colonna, il prefetto Colmayer, che vennero accolti da un lunghissimo applauso.

Cessati gli applausi l'on. Nasi pronunziò uno splendido discorso, denso di pensiero e ricco di poesia, che elettrizzò l'elette uditorio.

Dato il benvenuto agli studenti, accorsi da ogni terra « per confermare un patto di fratellanza » che, definito con parola bellissima « un battesimo », al suo primo annuncio, oggi è diventato un fatto, per il quale da alta luce alla gioventù, che ebbe fede e costanza, l'on. Nasi ricorda che gli studenti furono sempre pronti al sacrificio « dovunque vi era una ingiustizia da combattere, un diritto da affermare. « Sui campi insanguinati del Reno come su quelli di Lipsia e di Waterloo; sui granitici delle Università, come sulle barricate, gli studenti hanno sempre affermato e suggellato col sangue il loro amore per la libertà e per la patria.

Oggi i tempi sono mutati, l'epoca delle epopee è tramontata ed « un'ride d'amore si inarca per l'ampia carva del cielo e due luci accendono le anime: Fratellanza e Giustizia. »

A questi nuovi ideali la gioventù, le quale sente che i cuori sono fatti per intendersi, creerà schiere di combattenti, che, fidenti nella virtù reciprocamente della scienza, cancellerranno dalla terra, in nome della giustizia, le barriere dell'odio.

Concludendo il brillante discorso l'on. Nasi manda un saluto agli studenti tedeschi, al fratello di quella Germania che ci diede la libertà, di coscienza; di quella Francia che proclamò i diritti dell'uomo, di quella Russia ove non invano Tolstoi diffuse il verbo della fratellanza universale. Giunga il mio saluto a tutti coloro che portarono alla civiltà il loro tributo di gloria e a voi, o rumeni, che siete infatto e per eccellenza latini e nel cuore lo spirito latino. Giunga a tutti il mio saluto con le parole del poeta a cui la terra Italia diede tutte le forze e il sorriso del suo genio:

Salute o genti umane affaticate.
Noi troppo odiammo e soffrimmo; amate!

Quindi il presidente del Comitato, Rambaldo Iacchia, diede lettura delle adesioni pervenute al Comitato, fra le quali quelle del Presidente del Consiglio, del Ministro Baccelli, del Ministro Nagliera, del presidente della Federazione internazionale della *C. F.* indirizzata all'on. Nasi, del Presidente della Camera dei Deputati, dei rappresentanti di studenti russi, di studenti di Trieste e Trieste, accolti da lunghi applausi, del Comando del Corpo d'armata, delle sezioni della *C. F.* di Palermo, di Messina, di Bologna, del prof. Edoardo Scarfoglio di Palermo che fu il primo a parlare della *C. F.* dalla cattedra universitaria, dal Rettore dell'Università di Parma prof. Vecchi, del Comitato dell'Unione degli studenti cattolici costituitosi a Bucarest, del vice-presidente del Consolato della *C. F.* della Repubblica Argentina, del presidente della Federazione internazionale della *C. F.* Leidwig, degli studenti di Cannes, del Circolo monarchico universitario di Roma, ecc.

Il presidente Iacchia presentò quindi il signor Elsio Giglio Tos che fu uno dei primi a fondare la *Corda Fratres*. Venne accolto da lunghissimi applausi.

Egli ringraziò della cordiale dimostrazione di simpatia ed espresse a nome del Consiglio Federale *Senior*, tutta la gratitudine all'on. Nasi per l'appoggio accordato alla *Corda Fratres*, assicurando che la sua opera darà buon esempio ai dubbiosi e sarà apprezzata degnamente da tutta la gioventù, come già lo è dagli affigliati a questa fraterna istituzione. Quindi diede lettura degli indirizzi inviati al ministro dalla Federazione di Bruxelles, dalla sezione Belga dell'Istituto di agronomia, dalla sezione di Danimarca di Vienna, dall'Università Vittorio di Mandatore, dalla sezione Stuttgart, di Polonia, di Lemberg, di Lu-

sia, di Mosca, di Ginevra, di Liegi e dal Console Federale Sonior di Rimini ed Cesena.

Lette le adesioni il signor Giglio-Tos portò il suo saluto ai congressisti ed invitò tutti a perseverare nell'operosità e nell'inesauribile entusiasmo delle generose imprese, ad esser fermi nei loro principii, tenaci nei propositi, tolleranti nelle discussioni, giusti nei dibattiti ed umani nelle lotte di gara: virtù gl'impose per quella fede che tutti accomunava, palpito di speranza e di pace, pacifica redenzione, che è la terza ed altissima missione del nostro secolo.

Dopo aver accennato alla mozione detta C. S. chiuse dicendo che spetta a loro l'essere ora nuovelli ed arditi continuatori della virile ed umana impresa. Invitò quindi al seriissimi al lavoro ricordando che oggi sta agli Aveti del Pantheon, agli spalti del Gianicolo ci guarda il fato di Roma. Fu vivamente applaudito.

Il Ministro si disse felice di dichiarare aperto il I Congresso Nazionale Universitario.

Gli studenti fra i più vivi applausi, agitando i tradizionali berretti, vollero che parlasse il sindaco Colonna. Egli inaugurato della dimostrazione di simpatia e si riservò di dare il saluto di Roma sul Campidoglio. Invito quindi i congressisti ad accettare il benvenuto di Roma, che è sempre ospitale casteglio delle sue memorie ed ispiratrice di ogni opera magnanima. Roma, felice di essere stata scelta come sede di questo Congresso. Un interminabile applauso accolse le poche ma belle ed ispirate parole del sindaco.

Così fu la cerimonia inaugurale del Congresso. Il sindaco, in piazza del Collegio Romano fu fatto segno ad una nuova dimostrazione da parte degli studenti.

+

Nel pomeriggio di ieri i congressisti si riunirono nel foyer del teatro Argentina, ove si tenne la prima adunanza. La sala era letteralmente piena.

Fra gli intervenuti notammo il prof. Romiti di Pisa, il prof. Della Valle per il rettore dell'Università di Messina, il rettore dell'Università di Perugia.

Per acclamazione fu eletto l'ufficio di presidenza nelle persone dei sigg. Jacchia, presidente, Omodeo, Formiggini, Cavicchioni, De Dantiliis, Randaccio, Mariani segretari.

Il presidente Jacchia mandò un saluto al collegio di Trieste. Il vice presidente senior della Federazione, signor Persico, salutò i congressisti e li ringraziò perchè avevano così entusiasticamente risposto all'appello.

Un delegato della Federazione russena pronunziò un discorso in francese, col quale espresse la gratitudine per le accoglienze ricevute. Il delegato della Federazione ungherese, signor Goldstein in italiano belle parole che vennero ripetutamente applaudite.

Il signor Garino, della Federazione austriaca, dopo il saluto dei suoi compagni, invitò i colleghi ad essere solidali coi fratelli di Trieste.

Il presidente facchia fece la relazione della Federazione. Venne poi approvata la proposta per la fondazione di una Cassa universitaria di M. A. e si stabilì di nominare una Commissione incaricata di presentare un progetto di statuto nella seduta di sabato prossimo.

Furono inviati diversi telegrammi, tra i quali uno agli studenti maltesi che si trovano ora ospiti a Messina.

Oggi alle ore 11 seconda seduta del Congresso.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 2 contiene:

R. D. col quale viene sgravata una rezione di applicazione commerciali ed Agricole locali all' Istituto tecnico di Trapani — R. D. che applica nella provincie di l'Aruia ed Alessandria la legge del 9 giugno 1901 sui Consorzi di difesa contro la grandine — R. D. circa la convocazione del collegio elettorale di Milano V per la elezione del proprio deputato.

RR. DD. contenenti gli Statuti organici della « Fondazione degli ufficiali del Corpo dei bersaglieri » tra Turino e del R. Conservatorio di Musica « di Messina — RR. DD, rifiettenti: facoltà a Consorzio irriguo di riscuotere il contributo dei soci: approvazione di Statuto per Monte di pieta: applicazione di tassa di famiglia: costituzione di fiere nazionali.

D. M. che apre un concorso per cesami e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe — Rescisione sommario delle operazioni eseguite nel gennaio dalle Casse di risparmio postali — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cagliari, 2 ore 16 — Il cutter S. *Francesco* s'affondò nelle acque di Cagliari. La paranza *Madonna di Pompei* lo rimise a galla e lo rimorchiò al porto. L'equipaggio è salvo.

Siracusa, 2 ore 12.20 — (*G.*). È arrivato da Algeri l'incrociatore ausiliario *Piemonte*. Si attendono l'*Albany* e la *Nashville* con il cottrammiraglio Cromwell.

Catania, 2, ore 17 — (*Sutce*). Il signor Alfredo Giannini, quarantacinquenne, mercante-sarto, s'è ucciso stamane sparandosi una schiarabe con un colpo di rivoltella nella tempia destra.

Lascia la moglie e tre figli, il maggiore dei quali ha 14 anni.

Faceva parte del Magistrato della Misericordia, in qualità di conservatore. Signorano le ragioni che lo spinsero a togliersi la vita.

Palermo, 1. — (*g.*). Marcello Renda, settantaquattrenne, nativo di Napoli, ex-colonnello dell'esercito borbonico, è morto quasi improvvisamente.

Ha lasciato un legato strano: « Lascio lire duecentomila, in cartelle al portatore, ai bersaglieri superstiti presso il Notar Di Chiara, con ufficio in via Maqueda, ai miei compagni di fede palermitani, a coloro cioè che possano dimostrare di essere stati sempre fedeli ai Borboni.

Si sarebbe da scommettere che i quattro quinti della popolazione vorrebbero dimostrare di possedere tale requisito.

Milano 2, ore 24 — Alle ore 21,30 alla Stazione centrale il fuochista Fermoli Arduino di Ancona, attraversando un binario, venne travolto dal diretto di Como in arrivo ed orribilmente ucciso.

Egli trovasi agonizzante all'Ospedale Maggiore.

Pel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 2, ore 15.20. — Il linguaggio dell'*Italia del Popolo* lascia presumere che i repubblicani appoggeranno la candidatura-protesta dell'anarchico Calcagno che è ora ora al domicilio coatto) a quella socialista del Turati.

Frattanto i moderati abbandonano l'astensione per appoggiare a sostenere una candidatura liberale di destra opposizione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 2. — Ieri furono caricati in questo porto 1403 carri, di cui 513 di carbone per i privati e 62 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 178, dei quali 115 per imbarco.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 2, ore 17.55 — Oggi s'è riunito il Consiglio comunale per udire la relazione del sindaco sulle iniziative relative all'assestamento finanziario.

Il sindaco, esposte la modalità del pagamento del debito arretrato e indicata la via per colmare il *deficit*, ha trattato del Risanamento.

Questo sarà completato in sette anni, con il concorso di tutti i creditori, che ne faranno i mezzi, e della Stato, che anticiperà a 107 milioni di lire la sovvenzione fissata in 100 milioni dalla Legge del 1885.

Il Comune vi contribuirà con 3 milioni e mezzo, che pagherà dopo i 58 anni stabiliti per la restituzione del 50 milioni posti a carico suo.

Altra sorgente di sicurezza sarà l'esonero dalla tassa sui fabbricati del Risanamento che durerà alcuni anni.

Il Governo, inoltre, proporrà al Parlamento la proroga dei termini per la sistemazione alla quale sono tenuti la Banca d'Italia e il Banco di Napoli.

Il sindaco richiamato Gerini, aggregato ab'8° reggimento bersaglieri, condannato alla reclusione per sei mesi per manifestazioni commesse quand'era borghese, comunque sorvegliato tuttora a stregare ed ancora a irreperibile.

Dalle Marche.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ascoli Piceno, 2 ore 15.45. — (*Alba*). I funerali del conte Marco Sgariglia, senatore del Regno, sebbene per ragioni politiche volesse aver dedotto funzione pubblica, riuscirono imponenti. Tutti gli uffici e negozi erano chiusi per lutto cittadino.

Numerosi i cittadini giunti da Fermo, Grottazzolino, Marca dove nella tomba di famiglia sarà deposta la salma, si riversò tutta la città senza distinzione di classi.

Tutti i membri delle Amministrazioni locali, tutte le Autorità civili e militari, le rappresentanze operaie, dei reduci, istituti e scuole seguivano il feretro.

Sul poste Cariaro il corteo si fermò e il sindaco Cortesi e il cav. delegato della Prefettura cav. Minozzi pariarono per ricordare in tutti civiche ed elevate, che fu raro esempio di coerenza e fortezza d'animo italiano nei momenti difficili del 1848-49-60, patriottare popolano e vero liberale nelle lotte locali per il trionfo del progresso.

Il marchese Marco Sgariglia era veramente amato da tutta la cittadinanza ascolana, sia pei suoi precedenti patriottici, sia perchè nella vita privata fu come sempre un'attitudine di intelligente patriottismo.

Dopo aver preso parte con suoi se molti e alle battaglie per l'indipendenza della Italia, Marco Sgariglia fu il primo Gonfaloniere di Ascoli nel 1849, fu deputato eminentemente contro le orde brigantesche e con fermezza quando le truppe straniere intervennero per la restaurazione del governo pontificio.

Fu poscia sindaco per molte volte e nelle gare locali, talora vivacissime, il suo nome fu sempre superiore ai partiti, in quanto egli era l'espressione vera, tipica del perfetto gentiluomo, del cittadino esemplare, affabile, gentile, cortesissimo, padrone e benefattore egli istruì lavoratori, idolo dei poveretti.

Nè si tenenti mai e difatti nel suo testamento lascia il suo cospicuo patrimonio al fratello e nipoti, legati ai suoi amministratori e legalizza il lascito del fabbricato a Giuseppe in favore del Comune di Ascoli per la fondazione di un istituto d'arti e mestieri.

Marco Sgariglia fu deputato dal 1861 al 1870 e senatore senatore nell'ultimo gabinetto Depretis. Non presse mai però attiva parte alla politica e negli ultimi anni preferiva alquanto vivere solitario sulla montagna dei Fiori, tantochè non aveva neppure prestato giuramento come senatore.

E' morto a 83 anni.

(S) singolare che nè il Senato, nè la *Stefani* ne hanno comunicata la morte).

Dall'Umbria.

Perugia, 2 — (*Bonzo*). *La serafica verde Umbria* ha anch'essa subito *l'ambiente*... A Narni, nell'Orvietano, che è retto da gestura assolutamente ciellinana, ed ha altri Comuni, i contadini si pongono in isciopero, ma si mantengono calmi.

Il momento, anzi l'ora grigia, che pesa sulle masse, già inclinanenti e le cure *paterne* di un sistema nefasto di governo, ed in parte la capacità di cui ha odierno per vedere e non vuol vedere fino a che la massa non si muova, contribuiscono efficacemente a preparare stato di cose che ci potrà molto, molto avanti... Bandito dalla coscienza la fede (non sono sospetto se oli dico sinceramente) da tutta la vita pubblica Dio, fuori che dal Dio Carabiniere, è naturale che i lavoratori della terra insorgano malgrado il patto colonico a mezzadria e le condizioni abbastanza buone delle famiglie rurali.

Il sistema di governo ha dato la spinta agli appetiti e torna buono il detto « che l'appetite vien mangiando ».

Finora non s'è dovuto ricorrere a repressioni dolorose; ma è certo che il fenomeno va presto nelle nostre.

Perchè la pacifica nostra regione si manchesse ero necessaria la spinta di molti coefficienti. Si è mossa, quindici or ha risvolto l'influenza male ed è molto, anzi troppo per nei abituati al tranquillo e sereno svolgersi della vita.

— La benemerita Banca di Perugia ha distribuito 1000 lire di fondo di beneficenza fra gli enti operai e le associazioni cittadine della umile popolazione.

Gli anno viene elargita a scopo si nobile, va data lode all'intero Consiglio d'Amministrazione ed agli azionisti.

— Al Minerale verrà inaugurata la II Mostra Canonicale Nazionale. Dati gli ottimi risultati della prima, lo scorso, a questa ora affluiscono d'ogni parte domande di nuovi produttori.

All'ardita iniziativa della Commissione ordinatrice ed al Comitato d'onore che vi presiede questo fatto vuole d'incoraggiamento a persistere affinchè, come augurai l'anno scorso, la città nostra sia sede di annuali convegni di produttori nel ramo industriale e nel ramo artistico e scientifico.

L'Istituto Nazionale per gli orfani dei sanitari italiani, di cui Ascoli è stata radicata qualche giorno indietro, ha già accolto nell'orfanotrofio umbro 20 figli del R. Educatorio femminile di Sant'Anna un centinaio di orfani.

Il progetto per la costruzione dei nuovi locali è allo studio e presto il Consiglio potrà essere in grado di aumentare il numero dei ricoverati, data la somma annua di cui può disporre, cioè lire centoquarantamila effettive senza le sovvenzioni straordinarie.

— La fabbricazione dei nuovi fiammiferi igienici svedesi Purgotti, è già incominciata e fra poco le nuove scatole col nuovo importante prodotto saranno poste in vendita.

Servizio ferroviario.

(S) **Rodano,** 2. — La circolazione è completamente stabilita sulla ferrovia Torino-Moncenisio.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Rovigo. 1. — In Badia si è iniziata la discussione tra le Commissioni dei proprietari e dei lavoratori. Quei proprietari non vollero inizare atti di ribellione.

I possidenti di Gavello dicono in un manifesto che la condotta dei lavoratori, non avendo conformato a sentimenti di equità e serva di qualsiasi risentimento per quanto è avvenuto in questi giorni.

In Villamarzana perdura lo sciopero generale. Domenica 120 operai agricoltori nei mandamento: gli altri resisteranno ancora disponendo di mezzi di fortuna e presto sopra un fondo appartenente ad alcuni contadini aderenti alla Lega.

Le donne di Papozze deliberarono di promuovere una agitazione e, occorrendo, anche lo sciopero per ottenere aumenti di mercede.

Cagliari, 2 ore 16. — La Commissione dei ferrovieri delle secondarie incaricata di compilare l'organico è riuscita composta di due impiegati amministrativi, di un capo-stazione, di un capo-treno, di un macchinista, di un capo-gruppo e di due sorveglianti della manutenzione. Una protesta per l'intervento del « Resto » in cui sono 58 voti favorevoli sopra 71 votanti.

Cascria, 2, ore 12 — Il Municipio emanò alcune disposizioni sull'esercizio dei forni. I fornai, dicendosi danneggiati, domandano che esse vengano revocate non più tardi del 16 corrente, pena lo sciopero.

Parma, 1. — Il Comizio agrario di Borgo San Donnino s'è fatto promotore di un accordo con i lavoratori. E stata indetta per domenica un'adunanza fra tutti i locatari di fondi e mezzadri per discutere sul patto colonico proposto dalle Leghe.

Modena, 1 — Si ha da **Finale:**

L'accordo è completo. Ecco l'ordine del giorno:

1) Ripresa immediata dei lavori presso tutti i proprietari che ne faranno richiesta quelli, cioè, ora in corso tra alcuni proprietari e contadini, saranno rispettati purchè a giudizi della Camera arbitrale dimo per il contadino una risultanza economica eguale a quella del patto consuetudinario.

2) Divisione contemporanea della tariffa dei giornalieri e parte di terzeria, da effettuarsi a mezzo d'una Commissione composta di comune accordo in pari numero dai proprietari e dalla Lega di resistenza.

3) Impegno di nominare una commissione per studiare e stabilire nuovi patti colonici che dovranno aver vigore dal 22 novembre 1902.

Livorno, 2, ore 10,50 — (*Salce*) — I tramvieri costituitone sersera una Lega di resistenza. I presenti erano 115 e le adesioni 22: cioè quasi tutto il personale.

L'assemblea, a proposito del recente licenziamento del controllore Orsini Fedi, biasimò il contegno rigoroso ed ingiusto (!) dell'ing. Placani, nuovo direttore tecnico, e formulò un ordine del giorno nel quale chiede l'immediata revoca del licenziamento e un più equo sistema di applicazione delle punizioni. La commissione attenderà tre giorni per la risposta.

All'estero.

Si ha da **Fiume:**

Oggi (!) i fuochisti della Società « Adria » di navigazione si sono messi in sciopero reclamando l'aumento della mercede e la diminuzione dell'orario.

Hanno sciopereranno pure un migliaio di braccianti portuari per divergenze con gli appaltatori.

(S) **New York,** 2. — Duemila minatori della Compagnia *Rochester and Pittsburg* si sono posti in sciopero presso Altona.

(S) **Pittsburgo,** 2. — Notizie da Hatton recano che quasi quarantila forzati presenti il 31 marzo ai lavori campestri; quali reclamavano la libertà furono degli arrestati.

Le autorità carcerarie hanno provveduti i soli operai, ma rifiutarono la sospensione; i soldati fecero fuoco. Vi sono 15 morti.

(S) **Halifax,** 2. — 700 operai del porto sciopera no per **Pietroburgo.** — Notizie da Harton recano che quasi quarantila forzati presenti il 31 marzo ai lavori campestri; quali reclamavano la libertà furono degli arrestati.

(S) **Roubaix,** 2. — Molti operai delle filature Gebelins hanno lasciato il lavoro, reclamando un aumento di salario. Ad Aubenil continua lo sciopero per ridurre la giornata a 10 ore con aumento di paga.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni.

Saint-Etienne, 2 — Piccoli fiumi e torrenti continuano a straripare. Due contadini sono rimasti annegati.

Accidenti ferroviari.

(S) **Tunis,** 2. — Un treno che manovrava in questa stazione sfondò stamane un vagone di terza classe del treno viaggiatori diretto a Zaghouan.

Vi sono 17 feriti, di cui 14 Italiani.

Tunisi, 2 — Oltre ai nove feriti segnalati nell'incidente ferroviario avvenuto stamane, un altro italiano, pure ferito, è stato trasportato all'ospedale civile.

Sette dei feriti sono stati però dopo la medicazione, trasportati a domicilio.

Fra i rimanenti v'è un italiano che si trova in gravi condizioni.

L'assalto ad un tram.

(S) **Parigi,** 2. — Il *Petit Journal* ha da Marsiglia che ieri sera, alle 10,30 una banda di malfattori ha attaccato un tram elettrico carico di passeggeri, al Cours Joseph, in piena città. Dopo aver sparato revolverate contro il conduttore della vettura, i malfattori si accinsero vano a derubare i passeggeri, quando molte guardie accorse al rumore degli spari, li misero in fuga. Fortunata la polizia non è riuscita ad arrestare alcuno degli aggressori.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Ferrara è stata rappresentato, in prova generale, *La Castalda*, commedia in tre atti, che l'autore, Giovanni Pozzi, qualifica di *gotdoniana*.

I giornali ne dicono bene e aggiungono che l'autore si è proposto di ristorare un teatro comico dialettale ferrarese. Infatti l'azione, che però così non riassumendo, si svolge in una villa del territorio di Ferrara, nell'epoca attuale.

La Castalda è una specie di serva-padrona, cui fanno la corte varii galanti, ma finisce per sposare un *Gorgbese* campagnuolo. E questo ha davvero del goldoniano, e troppo.

Resta a vedere se il dialogo corrisponde: ma anche questi i giornali non ci dicono ancora.

— La direzione del Teatro di **Montecarlo** fa sapere che per la serata musicale un corso di rappresentazioni drammatiche. Sono già stati dati *La pace* e *Pizzicagnola*, la *Visita di nozze* e l'*Enigma* di Hervieu, con protagonisti le signore Le Bargy e Bartet.

Il pubblico è stato ogni sera prodigo di applausi. La compagnia è composta inoltre delle signore Brandès, Lecomte e degli artisti Paolo Mounet, Truffier, Dufos, Pierroux, Meyer e Ranet, ottimi elementi, degnamente apprezzati nelle loro parti.

Lirica — Che fa Mascagni? Il critico musicale della *Neue Freie Presse* dice che corea un libretto.

Mascagni non può più piacere più. Sigfrido è stato abissato da Ernste Newell; *Teotocca* da Gilbert; quantunque lire per il solo diritto di riduzione (il Sardou non commentatore) *Re Lear* è stato nella mente del Verdi, di fronte a Shakespeare, impossibile. E nulla sorge all'orizzonte poetical...

Così il buon Mascagni è ridotto a musicare, a tempo perso, la *Vedova Allegra*.

O giovani poeti d'Italia, avanti la gara è aperta.

— Ci scrivono da Lucca che il maestro Carlo Angeloni ha terminato una nuova opera che presto sarà data al Teatro del Giglio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano. 2, ore 21. — L'esumazione dell'*Ensyaraldo* (la cui scrittu da Carlo Weber nel 1823) richiamò stasera al teatro della Scala il gran pubblico delle *premières*.

La rappresentazione fu turbata dapprincipio da un incidente.

La sinfonia gustatissima provocò richieste alquanto contrastate di *bis*. Perciò il maestro Toscanini non credette di aderirvi e attaccò la battuta della prima scena; ma due voci dalla platea protestarono, attestando che cessassero in clamorose insistenze; poi silenzio abbandonò lo scanno.

Frattanto nella il fatto era commentato vivamente.

Il battibecco venne quindi ad annunziare che il maestro era stato soprapreso da una lieve indisposizione.

Infatti poco dopo il Toscanini ricentrò e dovette replicare la sinfonia fra applaudita.

Il successivo coro piacque, ma il resto dell'atto passò in mezzo ad un silenzio glaciale, anche in causa della deficienze del tenore Cossira e della poco felice interpretazione della Storchio non a posto nella parte della protagonista.

Bene invece il baritono Magini-Coletti.

Anche il secondo atto, che inspirò a Wagner il *Lohengrin*, piacque poco.

Piacque maggiormente il terzo per le fresche melopee che vi sono profuse.

In complesso l'esecuzione è giudicata mediocre.

La " Francesca „ a Vienna - Mascagni.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Vienna 2, ore 14.10. — Oggi si doveva dare al *Raimund Theater*, la prima rappresentazione della *Francesca da Rimini* colla Duse.

Se se attendeva l'arrivo ma ella telegrafò da Milano che era dolente di non poter venire.

— Il 10 corr. si darà qui un grande concerto sotto la direzione di Mascagni.

Un'Esposizione secessionista.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2 ore 15.18. — L'Associazione degli artisti chiamata « Secession » aprirà nella metà del corrente mese la sua quinta esposizione. In cui maggiore attrazione sarà una statua di Beethoven di Max Klinger, che vi lavora da quindici anni.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: Fontanin — Giud.: Petitto e Chieffa — P. M.: Crissafulli — Dif.: Lugli.

Apologia del reiicidio.

In seguito a due articoli, costituenti l'apologia del reicidio, pubblicati nel novembre scorso dal giornale socialista-anarchico *L'Agitazione*, il gerente responsabile del giornale stesso, Ettore Settevia, fu rinviato a giudizio e ieri fu condannato a 9 mesi di detenzione e a L. 100 di multa.

Sezioni penali.

A Cesare Morbidelli, per furto di una giacca in danno di Giuseppe Genovini, 2 mesi di reclusione.

A Luigi Battisti, di anni 23, da Velletri e a Gertrude Del Giovane di anni 22, da Alba, vignarola, per oltraggio al pudore, tre mesi e 5 giorni di reclusione per cauno.

— Ad Andrea Monilli, di anni 49, da Canapeli, per aver rubato un anello e dei denari a Giuseppe Confotti e a Damiano Panchetti. 14 mesi di reclusione.

Per l'istituto di S. Girolamo.

Ieri mattino, innanzi alla prima sezione del Tribunale, presieduta dal cav. Gatti, caddero le cause riguardanti l'istituto di S. Girolamo.

Quella attore Angelo Savini, attestato dall'Istituto, rappresentato dall'avv. Pedicini, in seguito della sentenza del pretore del III mand., fu rimesso al 7 aprile.

Le altre due, e cioè: quella intentata da Tito Alacervica e da Michelangelo Fossello per rivendicazione e diritti (rappresentante l'avv. C. Gatti) contro il cav. Vannarelli, ed il cav. Cesarini, e l'altra intentata da Emilio Cogolo de Lesthal, difeso dall'avv. Marino, contro il conte Coronini, il cav. Vannarelli ed altri, per la nomina di un sequestratario giudiziale, furono riviste al 28 maggio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 3 Aprile 1902 — S. Riccardo

Leva il Sole alle ore 5,52 m. — Tramonta alle 5,35 s. Leva la Luna alle ore 2,39 m. — Tramonta alle 2,16 m.

L'Ave Maria suona alle ore 19,30 m.

Quarantore. — Dal 2 al 4 alla chiesa della Risurrezione di N. S. G. C. a s. Sebastianello.

BOLLETTINO METEORICO.

2 aprile ore 15.

Europa: pressione massima sulla Germania, sotto 764; minima 745 sulla Scandinavia meridionale.

Italia e Mare: barometro salito lievemente in val Padana, notevolmente altrove, fino a 4 mm. in Sicilia; temperature generalmente aumentate.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia inferiore e Sicilia; nuvoloso altrove; venti prevalenti del 2° quadrante, moderati o forti sul versante medio Tirrenico.

Barometro: minimo di 758 sulla Sardegna, massimo di 761 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati meridionali; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia al Nord.

Rebus-monoverbo.

ETNA

Spiegazione del Parsalesgo precedente:

6161.0 - 1651

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 marzo

Nati 45 compresi 3 nati morti.

Morti 26 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Colombi Ermenegildo di Vincenzo, Roma, 7, sub.

Farina Enrico di Vincenzo, Pavia, 68, coniug.

Giannetti Maria fu Sante, Paliano, 64, ved.

Velardi Maria fu Sante, Roma, 45, coniug.

Capirani Ernesto fu Matteo, Subiaco, 18, sub.

Del Sette Luisa di Luigi, Marino, 65, ved.

Pignatelli Giuseppa fu Michele, Lorero, 58, coniug.

Giacomini Gerenia di Domenico, Serrano, 38, ced.

Bieghi Giuseppe fu Gregorio, Lucoli, 56, coniug.

Frezzini Maria, Roma, 59, ved.

Mutarelli Caterina fu Raffaele, Benevento, 77, ved.

Reti Antonio, Firenze, 76, ved.

Sussex Giuseppe di Luigi, Lanuano, 24, cel.

Spinelli Maria Giuseppa fu Gaetano, Tarrato, 72, sub.

Trombetta Raffaele fu Pasquale, Isola del Liri, 75, coniug.

Pagnelli Maria Elisabetta fu Luigi, Roma, 34, coniug.

Giacomini Gerenia di Domenico, Serrano, 38, cel.

Bieghi Giuseppe fu Gregorio, Lucoli, 56, coniug.

Frezzini Maria, Roma, 59, ved.

Mutarelli Caterina fu Raffaele, Benevento, 77, ved.

Reti Antonio, Firenze, 76, ved.

Sussex Giuseppe di Luigi, Lanuano, 24, cel.

Spinelli Maria Giuseppa fu Gaetano, Tarrato, 72, sub.

Trombetta Raffaele fu Pasquale, Isola del Liri, 75, coniug.

Pagnelli Maria Elisabetta fu Luigi, Roma, 34, coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Comune di Sermonata - 15 aprile - Affitto della Società Farmacia proprietà comunale ettari 2587.70 dal 1902 al 1911 - Arana L. 12,000.

Città di Castignano - 24 aprile - Riduzione di fabbricato ad uso scuola - L. 24,875.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Chiaramonte Guelfi (distr. di Modica).

Sports

Corse alle Capannelle.

Giovedì 3 Aprile.

DERBY REALE.

Oggi seconda giornata di corse e *giornata del Derby Reale*, la più importante classica, che ogni anno attira alle Capannelle un pubblico sempre più numeroso e interessandosi al trionfo del migliore prodotto dell'annata.

Vincere il *Derby* è la più bella *performance* di un cavallo, il sogno di tutti i proprietari di scuderie da corsa!

Una folla enorme accorrerà oggi alle Capannelle, dove domenica intervennero oltre 5000 persone. Inoltre per questi cittadini la benevolenza delle ferrovie provvisorie che probabilmente non sarà che domenica i treni di ritorno dalle Capannelle impiegarono due ore per giungere a Roma!

Le Loro Maestà il Re e la Regina per la prima volta come Sovrani, assisteranno al *Derby Reale* istituito nel 1884 dal compianto Re Umberto che tanto fece per lo *sport* nazionale.

Tra i più popolari vincitori del Derby ricordiamo: *Audrezina* di Rook, *Rabocano* e *Sassonetto* di Caldesi, *Arcadia* del Principe Colonna, *Cordanilera*, *Hiera*, *Simba* e *Nerino* del Conte Schieber.

Con le cutrate, il Derby Reale ha sempre ammontato dalle 30 alle 37 mila lire.

Il programma di oggi oltre il Derby comprende: un *handicap*, una corsa di *gentlemen riders*, uno *steeple chase*, ed una corsa di siepi.

Il *premio Ambrosini*, handicap di 3000 lire, si correrà su 1400 metri come *lecce de rideaux* non privo d'interesse avendo riunito l'intervento di trotici buoni cavalli.

Oleander sarà ritirato. *October Brown*, *Marsiglia*, *Montalfano* rimangono iscritti nel Derby.

Barsac porterà il peso maggiore di 62 chili e difficilmente potrà rinnovare lo suo belle vittorie di Palermo e del *Premio delle Scuderie*.

Electricien porterà 55 chili 1/2. *Mint* ha fatto una buona corsa domenica.

Battiva non è stata piazzata dietro a *Bonnac* e *Peregrina*. Questa è gravata di 54 chili. Completeranno il campo con pesi leggieri *Brevetto*, *Bacco*, *Blisse* e *Varisella* con soli 52 chili. Crediamo a *Mint* o a *Varisella* del signor Pamagne.

Il *premio Vigevano* è una corsa per *gentlemen riders* montando cavalli da caccia.

Distanza 2700 metri. Sette iscrizioni.

Dei tenente Francioli ha corso male a Tor di Quinto. *Camastra* del marchese di Villamarina non può essere pronto come pure *Don Chisciotte* del marchese Pierantoni.

Master Simon del tenente Ceresole ha visto una corsa piana a Tor di Quinto. *Alardo* del marchese Suni ha corso non piazzato domenica. La vittoria non può sfuggire alla scuderia del signor Simonetta che si presenta con *Airolo* e *Interlaken* giunto secondo domenica, battuto da *Dramont*.

Crediamo alla scuderia Simonetta.

Ed eccoci al *Derby Reale* di 24,000 lire dute da S. M. il Re per puledre e puledri interi nati in Italia nel 1899.

Distanza 2400 metri.

Dodici cavalli sono rimasti iscritti e partiranno tutti con grande soddisfazione del pubblico e dei *bookmakers*. Questi dodici cavalli rappresentano sette scuderie.

In onore del Derby, si sta pormesso di designare ogni scuderia con il vero nome del proprietario e dei soci che lo compongono, invocando il permesso di Sua Maestà il Re!

Ogni scuderia nascondere la sua personalità sotto un misterioso nome convenzionale vede i suoi ottimi cavalli iscritti sotto quello più conosciuto di: *Sua Maestà il Re!*

I signori Bocconi Dall'Acqua hanno due cavalli, *Montalbano* vincitore di una corsa a due anni e *Sericona* che non ha vinto.

Il signore Plowden, *October Brown*, vincitrice domenica di *Lucrezia Borgia*, dove batteva *Montalbano*.

I signori Pancamo Ragusa il gli schiere *Euro*, un figlio di *Melanion* e *Entrevue*, sette volte vincitore a due anni e vincitore di una corsa a tre anni, battendo tutti i cavalli della sua generazione.

I signori marchese e conte Talon hanno tre cavalli: *Madrigal* che non ha mai vinto, *Tocsin*, splendido figlio di *Melanion*, vincitore di due corse a due anni, *Royalist*, altro figlio di *Melanion*, vincitore di tre corse.

I signori Martini-Cahleroni: *Atlante*, che non ha vinto a due anni, giunto secondo nello *Scuderie*, e *Brandimarte*, vincitore di una corsa e del quale si parla molto bene.

Il signor Rook *Quintilia* che ha vinto a due anni.

I signori principe Doria Pamphili e conte Schreiber *Stridar* un simpatico figlio di *Worksington*, vincitore di due corse, ed *Isabella* una figlia di *Melanion*, vincitrice di una corsa e che ieri fu molto rimarcata nei galoppi di prova.

Grande favorite del pubblico è *Euro*. Quindi vengono *Brandimarte*, *Tocsin*, *Quintilia*, *Montalbano*, *October Brown*. Vedremo la corsa tra *Euro*, *Isabella*, *Tocsin* e *Brandimarte* che crediamo alla vittoria di *Isabella*.

Il premio della Società degli steeple-chases, 2000 lire, ha riunito cinque iscrizioni.

Riveggeo in questa corsa di 4000 metri l'ottima e popolare *Vistola* lottare contro *Zara*, *Fedelia II*, *Picerina* e *Pasqualino* che speriamo vedere meglio montato che nel *Nazionale*. Crediamo però a *Vistola*.

Hecla II.

Il *premio Monte Mario*, 1200 lire a una corsa di siepi che ha riunito sette iscrizioni. *Tarifa* corre molto bene domenica, *Wallon* porta 72 chili. *Facerina* 76 chili. Crediamo al giovane *Don Chisciotte* non ci sembra difficile. *Don Chisciotte* non ci sembra difficile. *Don Chisciotte* non ci sembra difficile.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 19.1 — Minimo 8.3.

Il Re in automobile. — Gl telegrafano da Terni che S. M. il Re si è recato colà in automobile e dopo aver visitato le cascate delle Marmore e il lago di Piediluco prosegueva per Rieti donde faceva ritorno in Roma.

Visitatori. — Ieri i pellegrini piemontesi e umbri fecero la visita alle chiese.

Questa mattina alle 10 saranno ricevuti *in udienza* dal Papa.

— In questa prima quindicina di aprile sarà ricevuto dal Papa il Sacro Collegio dei Cardinali.

— Stasera nell'aula massima del Seminario Romano, il Circolo di S. Pietro terrà una solenne accademia in onore di Leone XIII. Il conte Edoardo Soderini parlerà sul tema: *Leone XII e i suoi ventiquattro anni di pontificato*, ed il socio *d'onore*, Don Lorenzo Perosi, dirigerà la parte musicale.

— Il 5 del prossimo maggio giungerà in Roma il pellegrinaggio dell'Archidiocesi di Palermo. Presidente onorario sarà il Card. Celesia, Arcivescovo di Palermo, e Direttore Mons. Catalanotto, Prelato Domestico.

I pellegrini offriranno al Santo Padre, oltre l'Obolo di San Pietro, anche una ricca stola a reticella d'oro e quanto di più prezioso. Il pellegrinaggio resterà in Roma per cinque giorni e quindi i singoli pellegrini si recheranno a visitare i Santuari di Loreto e Pompei prima di tornare in patria.

Un dispaccio di Parigi annunzia che ieri è partito per Roma il vescovo di Digione, mons. Le Nordez, che accompagna una delegazione di 50 diocesi francesi, la quale portano al Papa in dono una statua di Bossuet.

— Ieri il Papa ricevette in separate udienze monsignor Giuseppe Schioppa, arcivescovo di Urbisonia, Henry Haward, ministro di Inghilterra in Olanda, con la consorte e due figlie; il signor Alessandro Savinsky gentiluomo di Camera dell'Imperatore di Russia e il signor Stefano Jamanoff, attaché di ambasciata giapponese.

— Ieri, S. Francesco di Paola, onomastico del cardinale Cassetta, pervennero all'egregio porporato numerosi telegrammi e auguri.

Arrivi e partenze. — Da Napoli giunsero ieri il ministro dei lavori pubblici ed il sottosegretario di Stato per la Grazia e Giustizia. Da Genova arrivò il ministro della poste e dei telegrafi. Il prefetto partì per Genova.

Ospiti illustri. — Alle 13 giunse la principessa ereditaria di Svezia e Norvegia con numeroso seguito. E' alloggiata nel grand *Hôtel*.

Essa viaggia in stretto incognito col nome di Contessa Folgarner.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Le spettacolo di beneficenza all'Argentina — Un *respect* che avrebbe *essere* scritto e non meritar rimprovero d'aver dimenticato alcuno di quanti intervennero iersera all'Argentina, non avrebbe che a copiare mezzo Almanacco di Gotha, un buon terzo di quello Monaci e trascrivere gli elenchi delle persone più cospicue che, in questi giorni, si affollano nei nostri principali alberghi. Basti dire che i più bei nomi dell'aristocrazia, della politica, della diplomazia, della finanza erano rappresentati nella platea, nei palchi di tutti gli ordini, da gentili signore in eleganti e delicate acconciature e da una folla di sparati bianchi e lucidi scelti e *frac* di gran taglio. Uno spettacolo, di per sè stesso, sicuro elegantissimo pubblico, quale si ritrova solamente nelle memorabili serate *straordinarie*.

La direzione della festa nulla ha trascurato.

Il programma musicale è stato scelto con molta cura; anzi ecco l'elenco dei pezzi che si alternarono con i quadri viventi:

Mendelssohn, *Marcia nuziale*; Cagnoni, *Stefonia*; De Vilbac, *Gavotta Pompadour*; Fiotow, *Intermezzo*; Schubert, *Momento musicale*; Celoca, *Minuetto*; Weber, *Carnevalesca*.

L'orchestra tutti li eseguì egregiamente, diretta dal cav. Gino Golisciani.

Dopo che il signor Francesco Pastonchi ebbe detta un'ode d'occasione *all'Italia*, che il pubblico forse non apprezzò abbastanza anche perchè i poeti in genere declamano male i loro versi, cominciarono i quadri.

Ieri ne demmo l'elenco; stasera ci limitiamo a ricordarli, aggiungendo che tutti furono ammirati per l'eleganza dell'insieme, per il proprio della creazione artistica, per l'esattezza dei costumi e la precisione dei particolari. Un pedante potrebbe osservare che Calcazzo Sforza, recandosi in casa di Lorenzo de' Medici, vestiva di *un broccato azzurro giallato a la divisa di avanti francesa* e non già una cappa di cremisino... ma le sarebbero mere pedanterie.

Così per alcune ore, innanzi agli sguardi di spettatori intelligenti e curiosi, si è svolta una serie di episodi fra i più fastosi della Casa di Savoia. E tutti furono applauditi, come meritavano, sino all'ultimo, una *Apoteosi sabaudà* di grande effetto.

A spettacolo finito, il pubblico si è trattenuto per veder più da vicino le gentili dame e i cavalieri della migliore società, che con tanta cortesia si sono prestati a questa opera di beneficenza; e per salutare il prof. Apolloni, che, modestamente, non volle mostrarsi. L'insigne artista, che è stato l'anima dello spettacolo, si abbia quindi pubblicamente i nostri elogi.

E vadano ghiusti i tutti, ispiratori, cooperatori, esecutori, i quali, organizzando tale festa, hanno anche raccolto un cospicuo obolo a beneficio dei nostri Emigranti, così bisognosi di aiuto e morale e finanziario. Si calcola intorno alle quindicimilla lire nette a loro favore: e il buon esito fa già prevedere che questi *quadri viventi* saranno ripetuti, sempre per beneficenza.

La cittadinanza romana ha dato nuova prova che non invano si fa appello al suo cuore.

Esposizione d'arte e lavori femminili — Alle ore 16 ebbe luogo in via Veneto N. 2 l'inaugurazione dell'Esposizione d'arte e lavori femminili.

Intervennero S. E. Baccelli accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Nazzi, il comm. Ravà, in rappresentanza del Ministro Nasi, e i marchesi Mirabelli per il Prefetto. L'esposizione è aperta da domani, durante tutta la giornata.

Alle tre Fontane. — Ieri, vicino alla Regia tra la via Sacra ed il Tempio di Antonino e Faustina, fu scoperta una tomba a cremazione intatta con fossa a mochta di tufo, che racchiude un grande dolce di terracotta, ossa piene di vasi e cenere ed anca corniola e con l'epidario nel mezzo a forma d'olla a due manichi, con coperchio a tetto di capanna. Questa è la prima delle tombe che rinsalga ai fondatori di Roma trovata al Foro Romano.

Fiori d'arancio. — Ieri il cav. Monami, funzionante de ufficiale di stato civile, unì in matrimonio il cav. Enrico Costanzi con la signorina Bianchi Maria.

Testimoni Ton. Carlo Calissano, Vincenzo Scotti, Vincenzo Morichini e l'ing. Ulisse Arana.

Auguri vivissimi.

Società Amatori e Cultori di Belle Arti. — La Segreteria dell'Associazione comunica che i seguenti artisti hanno venduto le loro opere:

Volkman – Pentecovo – Martinetti – Vitalini – Neuenier – Trenpel – Rotha – Bianchi – Finchi – Halon – Delstre – Dulcheno – Parenti – Migliorati.

Mostra campionaria. — In questi giorni questa Esposizione (al Policlinico) fu visitata dal Sottosegretario di Stato on. Cottafavi, che si trattenne più circostori. Oggi si rinnisce nuovamente la Giuria per l'assegnazione dei premi.

Esposizione di Marsiglia. — Ieri abbiamo data la comunicazione della Camera di Commercio dell'Esposizione internazionale Vodiana di prodotti industriali ed agricoli che avrà luogo a Marsiglia dall'aprile al maggio. A complemento della notizia pubblicata, aggiungiamo che il commissario generale di Mostra per l'Italia fu nominato il sig. Quirino Billaud — Via Ulpiano N. 39, Roma — al quale possono rivolgersi, per schiarimenti od altro, quanti intendono partecipare a quell'Esposizione.

Conferenza al SS. Apostoli. — Ricordiamo che oggi alle ore 15 1/2 il padre Semeria terrà nella Chiesa dei SS. Apostoli l'annunciata conferenza sul tema: « Arte e scienza all'ombra della Croce » a beneficio della Casa di Misericordia di S. Filippo e Laboratorio di S. Giuseppe. I biglietti oltre i locali da noi indicati si trovano in vendita anche presso la segreteria della Chiesa dei SS. Apostoli.

Ricercatorio « Prospero Colonna ». — Gli alunni di questo Ricreatorio dovranno trovarsi oggi alle ore 16 1/2 precise, alla scuola di via Antonio Rosmini, per ricevere istruzioni importanti dalla Direzione, e per fare alcuni esercizi di preparazione ad una prossima festa. Si raccomanda a tutti di non mancare.

Società della Palombella. — Oggi al Collegio Romano alle ore 9 e marzo, il prof. Degli Gnoli parlerà sul « Marturi considerati come eroi ».

Università popolare romana. — Il prof. Fortunati nei giorni 3, 10 e 17 aprile parlerà sulla funzione e igiene della vista.

Il prof. Nazari nei giorni 3, 10 e 17 aprile tratterà dell'igroscopia.

Il prof. Pistoni nei giorni 4 e 11 aprile parlerà sulla proprietà fondiaria e il regime ipotecario.

Il prof. Spataro nei giorni 4, 11, 18 e 25 aprile sulle abitazioni degli operai.

Il prof. Orano il 3 aprile: I fattori del sistema filosofico.

Id. il 10 aprile: Filosofie individuali e filosofie collettive.

Id. il 17 aprile: Storia della filosofia come scienza sociale.

Le lezioni si faranno sempre alle 8.30 pom. nel Collegio Romano.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschäfer, si dedica, ricevendo per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Muratte 28 p. p. (palazzo Scarra) Roma.

Per Marsala genuini: Buton, Piazza Trevi. **Maglierie Reriola al Polo Nord.**

La vendita Villegas à il vero avvenimento artistico della stagione. In tutti i ritrovi mondani non si parla che di questa e dirci quasi si contano le ore che ci dividono dalla Esposizione pubblica stabilita per i giorni 29 marzo e 5 domenica 6 c.

Ai signori Cervisieri, incaricati della vendita, gli affluiscono le commissioni degli amatori stranieri, cestretti a partire da Roma, prima della vendita stessa.

Ciò è facile comprendere poichè nei nostri mercati non sono mai apparsi quadri originali del Villegas e difficilmente oggetti artistici antichi, quali il Villegas stesso ha saputo farne subito mostre.

Il suicidio d'une scrivano. — Lo scrivano Federici Orazio, d'anni 50, da circa due mesi aveva preso una camera in subaffitto dai coniugi Proietti in via Federico Cesi n. 44.

Il Federici da tempo era affetto da una malattia incurabile e più volte aveva manifestato coi padroni di casa il proposito di finirla con la vita.

Ieri, verso le 19, egli rientrò in casa e, come il solito, mangiò una modesta cena. Poco dopo nella sua stanza si udì una detonazione.

Accorsi i coniugi Emma e Ignazio Dantini, i quali hanno in subaffitto una camera nel medesimo appartamento, cercarono di dar soccorso al Federici, ma il poveretto era già morto.

Informato dell'accaduto il Commissariato di Prati si recò sul posto il delegato Garavina il quale fece piantonare il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio in caserma. — Verso le 22 di ieri sera, nella caserma Principe di Napoli a Castello, nella camerata della 3.a compagnia, si udirono due colpi di moschetto. Accorsi il sergente Montani ed alcuni soldati, in un baliatoio videro alla rastrelliera dei fucili, trovarono disteso a terra il soldato Nobili Enrico, d'anni 24, romano. Vicino vi era un fucile d'ultimo modello, dal quale erano stati esplosi i due colpi. Trasportato il Nobili, che ancora respirava, nell'infermeria della caserma, venne medicato alla meglio dal cap. Frasoni Paolo, e da questi fatto poi trasportare all'Ospedale di S. Spirito.

I dottori Guerini e Liberati, riscontrando nel Nobili due profonde ferite nella regione mammellare sinistra, si riservarono di pronunciare il definitivo giudizio, prognosti — per fortuna — stricciando sopra le costole, erano usciti sotto l'ascella.

Il Nobili è un richiamato della classe del 1878.

Si ignorano le cause che lo indussero al triste passo.

Annegato. — Il barcaiuolo Filippo Amici presso i ponti sui quali sorgono il Ponte Giuseppe Garibaldi verso la via dell'Armata estrasse dal Tevere un cadavere in istato di putrefazione avanzata.

Il cadavere è vestito decentemente di scuro. Nulla aveva indosso che valesse a farlo riconoscere. Fu trasportato al Verano.

Investimento mortale. — Ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla via della Marmorata un cavallo attaccato ad un carro si imbizzarì e fuggì.

Il macellaio Alessandro Grisoni, di anni 36, romano, non fece in tempo a scansarsi e fu preso tra il carro ed un muro. Per la gravità delle lesioni morì poco dopo che era stato ricoverato alla Consolazione. Abitava al piano terreno del n. 17 della via di Porta Leone.

Il carrettiere Nicola Caffarelli, di anni 43, da Monte Rosi, fu arrestato.

Lo spavento in via Nazionale. — Ieri sera i cavalli attaccati alla carrozza del mercante di campagna Camillo Ferri, abitante in via S. Nicolò da Tolentino, presso erano fermi nella via Firenze, s'impennarono per causa ignota e fuggirono precipitosi, traversando la via Nazionale, e continuando la corsa sfrenata lungo la via Firenze.

Le persone, che in gran numero vi si trovavano, fuggirono spaventate, gridando aiuto!

Per fortuna all'estremità della via Firenze i cavalli investirono contro un carrettino della Nettezza urbana e caddero.

Non avvennero disgrazie.

Le operazioni della P. S. — Circa le 14 del 31 dello scorso mese ignoti e audaci ladri, aperto con grimaldelli il magazzino di cereali di Agapito Pecoruti, in via dei Volsci 15, rubarono oltre 30 quintali di grani del valore di 800 lire, caricandoli poi sopra due carri.

Denunziato il furto alla polizia il delegato Spadari riuscì ieri a sequestrare di grano rubato nel mulino detto di S. Pio, di proprietà di Giovanni Stecchini, presso Porta Furba, sulla via Tuscolana.

La denuncia non sono stati arrestati anche gli autori del furto. Essi sono: Francesco Proietti, di 41 anni, romano, scenale; Domenico Annibali, di 46 anni, da S. Ippolito, carrettiere; Giuseppe Figliolia, di 36 anni, da Leonessa, carrettiere; Giuseppe Pietrucci, pregiudicato, di 46 anni, da Supino, e Pio Angeli, ammonito, di 45 anni, da Ferentino di Campagna.

Il Succitato sequestrò il grano in buona fede consegnandolo al semola Proietti.

Il suicida al Campo Verano — L'individuo che ieri si suicidò in una latrina nell'interno del Campo Verano è stato riconosciuto per Giuseppe Benedetti, di 56 anni, romagnolo, abitante con la moglie Clorinda in via Monterori 9.

Il Benedetti era da dodici anni proprietario del negozio di mercerie, al Corso Vittorio Emanuele 118. L'attiva bottega di barbiere di sua proprietà al n. 117 della stessa via, il Benedetti la cedette un anno fa a certo Lolli.

Il poveretto doveva ieri sottoporsi ad una operazione per un male incurabile, che da molti anni lo affliggeva; forse questo male, aggravatosi, lo spinse al triste passo.

Il furto in via di Porta S. Lorenzo — In via di Porta S. Lorenzo 26 vi è l'ufficio succursale di spedizioni e trasporti della ditta Ricciotti e Lattes.

Ieri notte ladri ignoti ruppero con chiave falsa, o con grimaldelli l'serr. dell'ufficio e rubarono tre *balle* di tessuti e 50 fire rinchiuse nella scrivania che scassinarono. Il valore complessivo del furto ascende a circa 1600 lire.

Denunziati sul posto un funzionario del Commissariato del Viminale sequestrò le chiavi false, perfettamente imitate, di cui gross scalpelli.

Tentato suicidio al Pincio — Il mattonatore Buttarelli Angelo di anni 19, abitante in via Vespasiano n. 42, disilluso e stanco della vita perchè da tre mesi disoccupato, tentossi ieri mattino al Pincio si sparò un colpo di rivoltella al cuore.

Trasportato a S. Giacomo, quei medici si riservarono il giudizio.

Ancora del mistero di via Tuscolana — Stamane Don Rossi, alla presenza del presidente avv. Mazza, visitò al Campo Verano il cadavere della giovanetta Petronilla De Maria, il quale non presentava traccia alcuna di violenza.

Dalle indagini esplicate dall'autorità giudiziaria è risultato che il doloroso fatto deve attribuirsi a mera disgrazia.

Al Commissariato di Trevi — Nei locali del Commissariato di P. S. di Trevi, in via della Panetteria, una trave di una camera avendo ceduto, produsse delle lesioni ai muri.

Vennero avvertiti i vigili i quali recatisi sul luogo col capitano Jenni, puntellarono la trave.

Una parte dei locali del Commissariato vennero fatti sgombrare.

Triste epilogo — Ieri alla Consolazione cessò di vivere la curatrice di bianco Maria Angelilli, di 20 anni, da Gioia del Colle, che la sera del 24 marzo, come narrammo, tentò asfissiarsi nel giardino di Pamphili, ingoiando quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Piccola Cronaca

Monto di Pietà.

Venerdì, 4 aprile 1902 – *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 Agosto 1901 fino alla polizza n. **237900**.

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 9 settembre 1901 fino alla polizza n. **240000**.

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 31 agosto 1901 fino alla polizza n. **241000**.

Si pagano i pegni non ancora venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevano Depositi in conto corrente.

Si accettano sconti contro pegni di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — E' assai difficile per chi non ha assistito alle spettacolo di iersera farsi un idea dell'aspetto magnifico che offriva la stupenda sala del nostro grande teatro, sfolgorante di luce in onore della « Cordà Feitres ».

L'intervento numeroso dei giovani studenti coi tradizionali berretti contribuì a rendere la serata anche più brillante, e da ogni parte gli applausi agli artisti e le grida entusiastiche per gli effetti che produceva la splendida musica della *Bohème* risuonavano per l'ampia sala, tanto che sembrava proprio di assistere ad una *première*.

La Rossi-Vitale, il tenore Tesse, il baritono Angelini-Fornari furono fatti segno alle maggiori feste e furono bissati i concenti pezzi, fra cui il quartetto del 3° atto, dopo il quale venne presentata alla Pasini-Vitale una splendida *corbeille* di fiori.

Stasera — completamente ristabilito il tenore Marcolin — altra rappresentazione della *Tosca* a prezzi popolari con ingresso a **una lira** soltanto.

Se alla mitezza straordinaria dei prezzi si aggiunge la singolarità dell'esecuzione, primeggiando fra gli artisti Roma Carelli, dovrà comprendersi facilmente che occasione migliore per udire quest'altro stupendo lavoro del Puccini non potrà tanto facilmente incontrarsi.

Adriano. — Stasera altra comparsa della Fuller, la creatrice della danza serpentina che produce sul pubblico i più sorprendenti effetti trasportandolo per qualche istante in una regione d'incanti e di fantasmagorie.

Precederà una spettacolo di varietà del tutto rinnovato.

Nazionale. — Ultima replica a richiesta della brillante commedia *Largo alle donne* che richiamò iersera molto e scelto pubblico.

Manzoni. — Il *Quo vadis* desta ogni sera maggiore entusiasmo, commuovendosi molto il pubblico alla pietosa storia di Licia e di Petronio.

Stasera replica e domani spettacolo d'onore del brillante Mazzi.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi due consuete partite alla *pelota*, il simpatico giuoco spagnuolo al quale il pubblico mostra d'interessarsi assennatamente.

Vice Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — [illegible] ore 21.

Adriano — *Id.* — ore 21.

Nazionale — *Largo alle donne*, ore 21.

Manzoni — *Quo Vadis ?*, ore 21.

Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21

Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

È incontestabilmente il migliore di tutti quanti i dentifrici conosciuti

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN TERNI
Capitale L. 16,000,000 interamente versato

Avviso.

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea Generale degli Azionisti, tenutasi in Padova il 28 Marzo u. s., si previene i possessori di azioni che, a partire dal 15 Aprile corrente, verrà pagato il dividendo di Lit. 75, (lire settantacinque) per ciascuna azione.

Il pagamento verrà eseguito nelle seguenti città, verso presentazione e consegna della Cedola N. 10 (dieci)

TERNI presso la Sede Sociale;
PADOVA presso la Banca G. Romiati e C.;
VENEZIA presso la Banca A. Treves e C.
TORINO
FIRENZE
ROMA presso la Banca d'Italia
NAPOLI
MILANO presso la Banca d'Italia, » il Credito Italiano, » la Banca Commerciale Italiana
GENOVA presso la Banca d'Italia, » il Credito Italiano » la Banca Commerciale Italiana

Terni, 1° Aprile 1902.

La Direzione Generale

Viaggi di Primavera

Viaggio a Costantinopoli

(Budapest, Bukarest, Sofia, Belgrado). Partenza da Venezia 21 aprile; ritorno 8 maggio. Chiusura iscrizioni 16 aprile. Seconda classe Fr. 650; Prima cl. Fr. 750.

Viaggio di lusso a Berlino-Vienna

(Stoccarda, Dresda, Praga). Partenza da Milano 20 aprile; ritorno 3 maggio. Chiusura iscrizioni 12 aprile. Seconda classe Fr. 600; Prima classe Fr. 670.

Escursione Budapest-Vienna

(Trieste, Miramare, Grotte d'Adelsberg). Partenza da Venezia 21 aprile; ritorno 2 maggio. Chiusura iscrizioni 17 aprile. Prezzo Fr. 400.

Programmi dettagliati vengono spediti GRATIS a chi ne fa richiesta con semplice biglietto da visita all'Agenzia Internazionale di Viaggi

FRATELLI GONDRAND

Milano – Galleria Vittorio Emanuele 22-24.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA – SEDE CENTRALE ROMA

Sedi: **Genova - Torino - Parigi** - Succursali: **Albano Laziale - Corneto Tarquinia - Frascati Frosinone - Palestrina - Siena - Tivoli - Viterbo**

Capitale L. **10.000.000.**

I portatori delle azioni del Banco di Roma sono prevenuti che la Cedola n. 4 di dette azioni, pel dividendo 1901 in L. 7 per azione, deliberato dall'Assemblea Generale ordinaria del giorno 29 Marzo cadente, è pagabile dal giorno 5 aprile prossimo presso la Sede Centrale del Banco, via del Tritone n. 36 (palazzo proprio) e presso tutte le sue Sedi e Succursali.

Roma, 31 Marzo 1902.

La Direzione.

Società anglo-romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi

IN ACCOMANDITA PER AZIONI

Sede in Roma - Capitale versato 14 milioni

Si provvedono i signori azionisti che per deliberazione dell'assemblea generale del 6 marzo 1902, a contare dal 15 aprile prossimo, alla sede della Società in via Firenze 11, è pagabile la Cedola n. 60, delle azioni della Società, in lire 33 per azione.

Roma, 26 marzo 1902.

Il Gerente: **C. Fouchain.**

Ultime Notizie

L'on. Zanardelli.

(S) **Brescia**, 2. — Il presidente del Consiglio on. Zanardelli, si recò a mezzodì a Salò dove il municipio gli offerse una colazione alla quale intervennero il sindaco colla Giunta municipale, altre autorità del circondario ed amici.

Alla fine della colazione la folla con musica sostò dinanzi al municipio acclamando l'on. Presidente del Consiglio.

Durante il tragitto sul piroscafo l'on. Zanardelli fu frequentemente salutato dalla popolazione.

Alle ore 16 l'on. Zanardelli è partito col piroscafo *Benaco* mentre la dimostrazione continuava calorissima.

Proventi del mese di marzo.

I proventi delle poste e telegrafi nel marzo u. s. superarono di L. 625,182,61 quelli accertati nel marzo 1901.

Dal 1.o luglio a tutto marzo vi è un aumento di L. 3,713,955,84 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Pel porto di Genova.

Ieri, sotto la presidenza del Ministro on. Balenzano, si riunì nuovamente la Commissione centrale dei porti, spiaggie e fari per discutere i progetti di ampliamento e sistemazione del porto di Genova, presentati dall'ing. capo del Genio Civile cav. Inglese, che intervenne alla seduta.

La Commissione riconobbe la necessità di procedere subito all'esecuzione di quei lavori, che sono reclamati dalle esigenze del traffico.

Fu approvata inoltre la relazione del comm. Cintio, riconoscendosi la convenienza di rimandare la esecuzione di talune delle opere progettate.

R. Commissione delle ferrovie.

Dopo Pasqua la Giunta incaricata di studiare la ripartizione delle ferrovie nell'ipotesi di un eventuale esercizio di Stato ha tenuto due sedute sotto la presidenza dell'on. Saporito ed ha concretato un progetto, pel quale le linee sarebbero poste sotto 12 direzioni compartimentali e una direzione generale.

Elezioni politiche.

Il Collegio elettorale di Milazzo, V, è convocato per il 20 corrente affinchè proceda all'elezione del proprio deputato. Occorrendo ballottaggio avrà luogo il 27 successivo.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Scordia (Catania) e nominato r. commissario il cav. Eugenio Andruzzi.

Gli ufficiali di scrittura presso il ministero della guerra hanno prodotto ricorso contro la decisione del Consiglio di Stato avverso il decreto con cui 27 scrivani del ministero dell'interno sono stati promossi ufficiali d'ordine in questo Amministrazione.

I ricorrenti, a quanto pare, sostengono che in base alla legge 8 luglio 1883, la metà dei posti d'ufficiale d'ordine di tutte le Amministrazioni dello Stato spettano agli ufficiali di scrittura del ministero della guerra.

Ministero Finanze.

Stamane, alle ore 9,30, ritornerà in Roma l'on. Carcano.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario di patologia chirurgica nella R. Università di Torino, composta dei professori Bottini, Durante, D'Antona, Carle e Clementi ha proposto ad unanimità il prof. Gaspare D'Urso, attualmente straordinario a Roma.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(S) **Messina**, 2. — Il sotto-segretario di Stato on. Fulci, salutato al Pontile dalle autorità e da numerosi amici, è partito per Roma.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Torniolli di Crestvolant Alcramo è esonerato dalla carica di Aiutante di bandiera del contrammiraglio Farina (piazza) dalle ingiunzioni è sostituito dal sottotenente di vascello Santoro Cesare che sarà a sua volta sostituito sul « Condoro » dall'ufficiale Verna Gaetano.

I tenenti di vascello Melasa Stefano e Angeli Ettore sono destinati alla Direzione Art. e Arm. del 1° dipartimento per i lavori inerenti alle loro specialità per la r. nave « Regina Margherita ».

Il medico di 1ª cl. Milella Michele è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Archimede » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª classe Falco Alfonso è stato destinato ad imbarcare a Napoli sul piroscafo « Patria » in servizio di emigrazione.

Il medico di 1ª cl. Candela Francesco è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Attività » in servizio di emigrazione.

I medici di 1ª classe Repetti Gio. Vittorio, Molinerii Gennaro, Oliva Alfonso ed il medico di 2ª classe Vacca Giovanni, sono stati rispettivamente dai piroscafi « Minguel Jover », « Archimede », « Washington » e « Nivernais ».

Il medico di 2ª cl. Prisco Achille è stato destinato ad imbarcare a Genova sul piroscafo « Etruria » in servizio di emigrazione.

Il « Volta » è partito dalla Spezia.

La motonave mazzi *Cervicchio* e *Misseno* sono partite da Malta per Taranto.

(S) **Elcni**, 2. — E' giunta in rada la squadra del Mediterraneo, comandata dal vice-ammiraglio Palumbo.

Informazioni Estere

FRANCIA

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che fissa le elezioni della Camera dei deputati il 27 corrente.

Parigi, 2, ore 14.25 — Cavaignac e Lemaitre accompagnati da un centinaio di individui assoldati, per formare la *claque*, incominciarono un giro elettorale in alcuni comuni della Francia, temendo aggressioni da parte dei repubblicani essi si fanno accompagnare da parecchi *boxeurs* di professione.

(S) **Algeri, 2** — L'arrivo di Drumont, provocò violente dimostrazioni e 35 arresti.

Suicidio di un reminiatore.

(S) **Parigi**, 2 — Il noissimo reminiatore Dubut De La Forest si uccise oggi gettandosi da una finestra del suo appartamento situato al quarto piano di un palazzo dell'Avenue Trudaine.

Fu raccolto dai passanti e trasportato a casa sua, dove morì poco dopo.

In una lettera indirizzata al commissario di polizia il suicida dice che egli era stanco di soffrire. Il fatto ha destato una viva impressione.

Giovanni Luigi Dubut De La Forest era nato a Saint-Pardoux (Dordogne) il 24 luglio 1838. Dopo aver fatto i suoi studi di diritto era entrato nella amministrazione della Stato, ma aveva dato le sue dimissioni da consigliere di prefettura del dipartimento dell'Oise per consacrarsi interamente alla letteratura.

Fra i suoi romanzi più noti citiamo:

« Père à l'oeuvre — La Crucifixe — La Rêve d'un vivant — Mademoiselle Eunice — Bello Minant — La baronne Emma — Le Comte — Mademoiselle de Marbeuf — La Femme d'affaires, » ecc.

Aveva pure scritto delle cronache letterarie sotto il pseudonimo di *Jean Tolstoc*.

RUSSIA

(S) **Mosca**, 2 — La maestra Allart, che commise l'attentato contro il gen. Trepow, capo della polizia, era stata arrestata per partecipazione ai disordini e liberata poi, per ordine dello stesso Trepow, perchè era malatissima.

Borse e Mercati

Roma, 2 aprile.

L'esordio della nostra Borsa fu oggi generalmente debole, ancora per realizzi. Questi facilmente assorbiti, la chiusura si fece a condizioni sensibilmente migliori.

La Rendita per contanti largamente trattata si negoziò da 102.65 a 102.62 1/2 per fine corrente 102.80 a 102.82 1/2.

Rendita interna segnata alla fine 110 circa.

Obbligazioni ferroviarie 331.37 a 331.50 contanti — Obbligazioni Municipali Roma 510.50 — Fondiario Sante Spirito 495.

I valori bancari poco animati. Banco d'Italia 869 — Banca Commerciale 682 — Credito Italiano 494 — Banco di Roma 114 duno 112.25 — Banco Gesioni 105.

Le azioni Gas cedute in principio da 950 a 960 chiusero 963 a 965.

Le azioni Cardoro sulla sottina guagerata di un disastro alla stabilimento di Papigno venuto cedute in apertura da 643 a 642. Conoscetutasi la nessuna entità del danno le azioni ripresero gradatamente il corso di 650 e chiusero 651.

Ferme le azioni Immobiliari demandate a 188.

Le azioni Acqua Marcia calme a 1240.

Tutte le resto senza affari degni di nota.

Debole 270 — Molini 73 — Omnibus 285 — Metallurgica 118 — Credito fondiario italiano 500 — Ferriere Italiane 84 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 100 — Concimi 85 — Fondiaria Incendi 89 — Montecatini 137 — Zuccheri Valsacco 133.

Cambi leggiermente più fermi:

Parigi 102.22 — Londra 25.72.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.92 1/2 — Banco di Roma 114 — Carbone 650.

Cambio dazio doganale 3 aprile L. 102.19

Dal 31 al 6 — fino a L. 109 — L. 102.20

BORSE ITALIANE — 2 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 82	102 65	102 70	102 85
Id. fine	Id.	102 82	102 85	— —
Id. 4 1/2 netto	110 25ex	110 12	110 25ex	110 12
Az. B. d'Italia	869 —	—	867 —	868 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	462 50	462 —	461 50	462 00
» » Merid.	654 —	655 —	653 50	654 —
» di Torino	— —	230 —	— —	— —
» B. Sconto	— —	167 —	— —	— —
» Nav. Gen.	424 —	425 —	— —	— —
» Staff. Zucc.	380 50	376 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	331 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	332 25	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	510 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
Fon. S. d'Italia 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» » 1 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	527 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	102 17	102 25	102 22	102 30
Berlino Id.	125 70	125 80	125 72	125 70
Londra Id.	25 73	25 74	— —	25 73
Londra a 3gm	— —	— —	25 73	25 61 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno, 31 marzo

	con edola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.71 1/8	100.71 1/8
4 1/2 netto	111.02 1/8	109.89 5/8
4 0/0 netto	102.80 1/2	100.80 1/2
3 0/0 lorde	66,08	65.78

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 2, ore 15.20. — Rendita 102.73 contante 102.82 fine mese — Meridionali 657 — Mediterranee 463 — Navigazione 422.50 — Raffinerie 376.50 — Banco d'Italia 869 — Banco Commerciale 690 — Credito 491 — Carbone 649 — Ferriere 83 a 84 — Metalli 116 — Acciaierie 1555 — Molini Alta Italia 308.

		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	Parigi, 2. 15,30			
	franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0/0 perp.	100 87	100 82	100 90
	» 3 1/2 0/0	— —	102 48	102 58
	ITALIANA 5 0/0	100 62	100 80	100 68
	turca	25 60	25 72	25 60
	spagnola	79 15	79 57	79 —
	russe nuove	— —	— —	— —
	portoghese	29 08	28 97	29 —
	ungheresi	— —	101 90	102 05
	Egiziano 4 0/0	— —	109 60	109 40
CAMBI	Banca di Parigi	1030 —	1019 —	1015 —
	Banca Ottomana	— —	587 —	581 —
	Credito Fondiaro	— —	743 —	742 —
	Azioni Suez	— —	3862 —	3868 —
	Lotti Turchi	— —	112 3/4	111 1/2
	Ferr. Meridion. ital.	— —	641 —	639 —
	sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
	su Londra	— —	25 17	25 17
	su Madrid	37 85

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle De Paz

III.

Ognuno aveva premura di arrivare, ed i pochi veicoli disponibili nel cortile della stazione furono presi d'assalto e si allontanarono nella direzione del lago.

Il *Monte Bianco* ancora attaccato aspettava i suoi ospiti dondolandosi sulle sue gomene.

Il ponte fu invaso in un attimo, e la tavola imbandita per gli amatori di cucina nautica, si trovò al completo con la stessa rapidità.

Preulay e l'autore si tirarono in disparte, col fare di persone che vogliono conoscersi la passeggiata a godersi i minimi particolari del paesaggio, senza essere distratti dagli importuni.

E Dio sa se la natura era oggetto delle loro preoccupazioni!

Giovanna, suo padre e l'istitutrice, dopo essersi un momento sotto coperta erano risaliti sul ponte e si erano collocati sul punto più scomodo del battello, vale a dire nel mezzo vicino alla macchina fra la prima e la seconda classe.

Ugo, che non aveva mai avuto occasione di veder da vicino il signor Barroschi, potè esaminarlo a suo bell'agio.

Tipo abbastanza perfetto di quella bellezza regolare e nobile che in Italia passa per banale perchè comune, ma che altrove è ammirata ed osservata sempre, il pittore vestiva alla foggia di coloro che immaginano che l'arte consista in un modo di accocolarsi stravagante e contrario alle regole ammesse.

Ad onta dei suoi quarantacinqu' anni sonati, era ben portante, ed aveva conservato quella finezza e purezza di lineamenti che si riscontravano nella figlia, portate al più alto grado di perfezione dalla delicatezza femminile.

Aveva gli stessi occhi neri e lucenti, lo stesso colorito, ma più pallido.

I suoi capelli soltanto cadenti inanellati e la sua barba tagliata a punta erano neri conforme il tipo della sua razza.

Rimasto qualche poco appoggiato alla balaustra vicino a sua figlia, per ammirare le prospettive che si svolgevano davanti al suo sguardo, Barroschi si fece portare un panchetto, sul quale sedette.

Poscia, estraendo un album e delle matite, si dispose a schizzare i paesaggi più degni di nota.

Noirfont non perdeva alcuno dei suoi movimenti, guardando incessantemente il padre e la figlia; e Giovanna, che da parte sua aveva scoperto il suo ritorno, gli accennava di aver pazienza.

Intanto l'ora passava, il battello aveva già rivolto la prua al suo punto di partenza; e ad onta del desiderio che nutriva Giovanna di trovare una circostanza favorevole all'incontro del padre col giovanotto, pure essa indugiava ancora.

Ciò che la donna vuole, Dio lo vuole certamente poichè la circostanza si offrì

Arrostito dal sole da un lato, riscaldato dall'altro dal tubo della caldaia, che di tanto in tanto mandava un polvischio nerastro sulla carta, Barroschi non tardò ad accorgersi che quello era un posto insopportabile.

Si alzò per cercare una posizione più adatta.

Giovanna che questo aspettava, accennò indifferentemente con la punta dell'ombrellò, la piattaforma di poppa.

Il pittore fece cenno che trovava l' idea eccellente, e prendendo l'album ed il panchetto si dispose a raggiungere il suo nuovo studio.

Ugo, che aspettava ansioso seuli battere il suo cuore più forte, mentre Giacomo si sforzava a parer calmo.

La loro aspettativa fu di breve durata.

La signora Camporesi si fece avanti per prima e salutò con gesto famigliare del capo. Essi fecero un profondo inchino.

— Che fortuna d'incontrarla qui, signora, disse Preulay, la sua presenza aggiungerà un incanto alla splendida passeggiata.

— Perchè non dice che i miei occhi getteranno su quelle rovine un bagliore soprannaturale avviluppando il paesaggio e le acque con la luce irradiante dalla gioventù e dalla vita... senza aggiungere altro, cattivo adulatore, disse allegramente l'istitutrice.

I due giovani scoppiarono in una risata.

— E perchè no, signora? riprese Giacomo. Mi pare che degli occhi come i suoi possano ancora mandar lampi assassini sui deboli mortali.

— Bifatto, ci vorrebbero dei mortali molto deboli e molto compiacenti.

« Il fuoco mio riscalda quasi più, quando è vicino a spegnersi.

— Eh! Eh! lo stesso sole quando tramonta ha spesso dei raggi che scottano.

— Certo, ma che non valgono quelli del mattino, soggiunse l'Italiana con aria melanconica.

Il signor Barroschi senza udire distintamente la conversazione s'era formato, meravigliatissimo di vedere l'istitutrice di sua figlia occupata tanto piacevolmente.

Giovanna rivolta verso suo padre disse a voce alta in modo da esser udita da Ugo e da Giacomo:

— Son due giovani che la signora ha conosciuto un tempo a Napoli, quando viveva suo marito e che ha ritrovato ad Aix in questi giorni.

Il pittore si avvicinò senza mostrare più alcuna meraviglia e salutando i giovani:

— Non sapevo, che i signori fossero in tali amichevoli rapporti con la signora Camporesi, diversamente scorgendoli ad Aix; li avrei pregati

di visitare spesso il nostro piccolo eremitaggio.

Ugo e l'amico fecero un inchino, ringraziando molto gentilmente.

— E una disdetta, signore riprese Barroschi, rivolgendosi al barone, che non abbia fatto più presto la sua conoscenza: poichè mi pare di aver vista due o tre giorni or sono nelle vicinanze della mia villetta.

« Ella faceva la salita dirigala che conduce al « Dente del Gatto » armato del suo bastone ferrato, in compagnia di altre persone.

« Quella sarebbe stata una buona occasione...

— Verissimo signore, interruppe Preulay, mal celando il suo turbamento, e confesso con mia grande vergogna, che avrei accettato la sua ospitalità molto volentieri, in causa della faticosa salita e del caldo soffocante.

— Ne sarei stato lietissimo, disse il pittore; si fa Savoia, il piacere di godere d'una bella vista si paga caro.

Giacomo annuì vagamente e parvea poco soddisfatto che la conversazione si aggirasse su quel soggetto.

Ad onta del tono indifferente con cui rispondeva si vedeva benissimo che poco gli accomodava di esser stato visto in vicinanza della villetta, benchè in fondo la cosa non avesse nulla di straordinario.

Noirfont tuttavia continuando a discorrere con l'istitutrice aveva osservato quell'atto.

Guardò l'amico con stupore, quindi si volse verso Giovanna la quale anch' essa imbarazzata girò la testa da un'altra parte. L'abboccamento si annunziava male.

Barroschi sempre seguendo la stessa idea, riprese:

— Bisogna però convenire che a parte la noia e la fatica delle ascensioni, questa località è una delle più pittoresche che io conosca. Parlo come artista: perchè come uomo dico che i paesaggi più accessibili hanno maggior seduzione per me.

— Oh! signore, esclamò Ugo intervenendo abbia la compiacenza di voltarsi alla sua destra. Vi è qualcosa di più grazioso di quel villaggio che si scagliona a mezza costa attraverso i cespugli d'alberi, e dominato dalle mura dell'antica abbazia?

— E' il villaggio di Taillolres se non m'inganno disse Giacomo.

— E' incantevole, seguitava il pittore. Ma l'abbazia forse racchiude delle ricchezze artistiche che meriterebbero di esser viste, e bisogna arrampicarsi ben bene per giungervi.

— No, signore, osservò Noirfont, non abbia alcun rimpianto; è già da gran tempo che le guerre o le rivoluzioni hanno disperso tutto ciò che poteva avere un certo valore. La visita della badia non offrirebbe che un solo interesse, quello che offrono le belle rovine, a meno che qualche industriale non le abbia restaurate per impiantarvi qualche fabbrica.

— Ohibò! sarebbe una profanazione!

— Cosicchè nel caso in cui Taillolres le sembrasse degno di occupare un posto particolare nei suoi ricordi di viaggi, ella potrebbe procurarsi il piacere col suo pennello... dal basso.

— Non dico di no, è una cosa che merita di essere esaminata.

— Il tempo non le manca certo.

— Tutt'altro perchè ho idea di rimaner qui fino a settembre; dopo di che andrò a passare due mesi a Parigi, come sempre prima di tornare a Firenze.

— In quanto a noi, non sarà facile che rimaniamo tanto tempo ad Aix. Siamo tornati ora da un viaggio di diciotto mesi in oriente, e dopo un'assenza tanto prolungata non par vero di reintegrare il proprio domicilio. E giacchè ella rimane due mesi a Parigi spero poter aver l' onore di annodare delle relazioni più intime con lei signore.

— Con gran piacere, rispose il pittore: ma prima di far dei progetti a sì lunga scadenza, mi par naturale che prima della sua partenza ella accetti di esser mio ospite, anzi miei ospiti, soggiunse rivolgendosi al barone

Ugo non sperava ottener tanto da quella prima intervista.

Ringraziarono il pittore per la sua gentilezza, e secome si avvicinavano ad Annecy, il visconte domandò a Barroschi se ritornava subito ad Aix nel quale caso avrebbero potuto fare il viaggio insieme.

— Peccato che dobbiamo fermarci a Lovagy per visitare il Fier, disse il pittore.

— Ah! certo ne val la pena. Mi spiace soltanto il contrattempo.

Il battello era a pochi metri dalla banchina; filando sull'abbrivo della velocità acquistata, dette due o tre giri di ruota indietro ed arrestò.

Il barone ed il visconte salutarono Barroschi; Giovanna fece un freddo inchino, e l' istitutrice dette una forte stretta di mano ai due vecchi amici di suo marito.

Noirfont e Preulay risalirono nella carrozza che li aveva condotti e si fecero riaccompagnare alla stazione.

— E che cosa mi dicevi? osservò Ugo, quando furono ad una certa distanza; è un uomo delizioso questo signor Barroschi. Subito un' invito. Bertone: tutto va a meraviglia. Neppur l'ombra del nostro intrigo. Avrò l'aria di essermi innamorato di Giovanna oggi stesso. Eh! quanta malizia hanno le donne!

— Non avrei mai creduto che la signorina Camporesi fosse capace di tali complotti.

— Oh! è tutto affar di Giovanna.

— Sai che l'istitutrice ha ancora delle fattezze molto belle? riprese Preullay. Barroschi la guarda in un certo modo

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' Amministrazione del Popolo Romano
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
Bastano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese

Prezzo dell'Associazione

Sono L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, vieno spedito ogni settimana.

Con L'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
Con questo giornale si calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.

Inserzioni Necrologi di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Corpo del giornale, L. 2 per linea (Otto lire linea, da convenirsi). Cronaca, L. 4 la linea - Prov. Cron., cent. 80 - Stato Civ. (nascite 3, nozze 5, morti cent. 70. La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* LA VELOCE).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per dare ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ecclomante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono contro assegno.

CON POCHI SOLDI si può avere un bel paio di scarpe, se si comperano quelle del *Popolo Romano*, che si vendono a prezzi limitatissimi. Chi vuole risparmiare, approfitti subito di questa occasione, perchè non si ripeterà più. Le scarpe si vendono solo presso l'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, e vi saranno per pochi giorni.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *26 aprile 1900. — Reg. Att. Vol. 125, N. 154.*
per: « Meccanismo per equilibrare il peso tirato su da una grue » del Sig. Alexander Ephraim BROWN, a Cleveland, Ohio, (S. U. d'America).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra. ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Parafulmini
Catalogo gratis. Forniture e impianti. Via Due Macelli, 19-21 (Telefono N. 1764).
— *F.lli G. G. DALLE MOLLE* —
abbonati all'apparato elettrico Roma fornitori dello Stato e delle Ferrovie. - -
Asta intera m. 4 1 2 *L. 13,50*
Collarlo di bronzo » *2,50*
Punta rame alta cm. 20 » *3,50*
Corda rame a 5 fioni » *0,03*
Piastra di rame 30X30 » *5,00*

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto
FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo
Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Attività patrimoniali generali oltre un miliardo di lire
Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.
RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.
Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e G. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 59 — **Roma**

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Carbone di faggio

Barrozza di 20 balle (circa 16 quintali)	L.	85.—
Balla di campagna Kilogrammi 70 circa	»	4,25
A) di qualità scelta da sacco o tizzi	»	7,50
Cesare al quintale L. 5.— Segatura al quint.	»	668
Legna per stufe al quintale	»	2,20

Il tutto franco a domicilio. — Fossili per qualsiasi fornitura

Antracite tonnellata	L. 60	Neapolitan tonnellata	L. 42
Cardiff grosso tonnellata	» 55	Newcastle tonnellata	» 45
Mattonelle Inglesi tonn.	» 50	Koke Inglese tonnel.	» 60

Si ricevono ordinazioni per lettera o per telefono (N. 113). Al grande laboratorio di scelo al Viale Principessa Margherita N. 229.
Stanchi da botte L. 1.10 ogni pair.
E. Mancianti

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze treprogato eccnperebbesi cassiere, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano ". 189

Prestiti buone condizioni a convenirsi a industriali, commercianti professionisti impiegati, anticipi su nobilita titoli e gioie Ufficio Commerciale Ristoro via del Boschetto 40 c. 198

Cartoleria centralissima, avviata, 10 anni di esercizio, cedesi volendo anche coi soli stigli. Posizione eccezionale per negozio di ottico od altro. Rivolgersi via Aracceli 50. 190

Società Acque Albule affittasi rigorosamente dell'*Acque Albule*. Per trattative rivolgersi alla direzione, Stazione del Tramvaya Roma Tivoli portata S. Lorenzo. 198

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 56 int. 5, sulla piazza; e varco il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 154

Grazioso appartamento piccolo giorno, splendida visuale, composto cinque camere ancora, adattato una due persone. Piccione lire cento, terzo piano palazzo Cartiloni piazza Farnese 44. 195

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento mobiliato composto di 7 vani e cucina piano 2. corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Palazzo Roccagiovine Appartamento signorile composto di quattro camere, piano nobile, locali diversi, cucina, cantina e soffitte. Locali diversi. Via Carrozze 8 angolo S. Carlo al Corso, due appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 197

Appartamenti di 11 e 12 ambienti, primo e secondo piano nel palazzo Venti Settembre angolo via Finanze, ottima esposizione. Rivolgersi amministrazione via Finanze 6. 187

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi reso do chiusino (oro).

Avviso Levante mercoledì, 11 camere e stanza terrena, volendo luce elettrica. Adatto anche per uso ufficio.

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo milissimo via XX Settembre N. 2 mezzanino. Dir. 188

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni di pianoforte a domicilio non a delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 205

Distinta signorina da lezioni lingue inglese e francese. Metodo facile e rapido. Miti prezzo. Tradusioni. Horvat Corso 92 p. S. 187

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Pensione completa presso distinta signora ristretta camere mobiliata. Corso Umberto I. N. 42 p. 2 porta in fondo 193

Distinta signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 206

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si tene conoscenze. 174

Anno II. Riapertura della scuola condotta da lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Probitero* via in Arguo 120.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. al danno l' Ed.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Il permesso Via Ragnaia 9).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Parco e giardino dalle 11 alle 16. Per dalle 10 1/2 alle 11 1/2
Biblioteca Nazionale: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Ed. INDUSTR. ARTISTICO: Case le Case, 3 alle 16
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Antica: dalle 9 alle 16.
Stamperia di Stato: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramont.
Terme di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CHIGIANA: p. Baviccila e dalle 14 al tram.
Id. COLONNA: p. Quirinale 13 dalle 10 alle 16.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 9-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lire.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.
Ed. LATERANENSE: Fa S. Giovanni, dalle 10 alle 14.
Ed. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 2 alle 15.
Ed. ETRUSCO: Papa Giulio (sopra 27, 2 alle 15.
Villa Pamphili, dalle 9 alle 15.
Ed. ARTISTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Terme Neroniane: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo e Villa dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 13 alle 19 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 1/2.
Catacombe di Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id. via delle Sette Chiese 324 dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Pretestato Appia Antica 97, dalle 9 alle 15 e 9 alle 15.
Catacombe Ostriane: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.
Castel S. Angelo permesso all'ancienta nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: primi superiori dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
Aqueotti di Claudio via Mercadante dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,40	—	13,20	16,50	18,25	23,55
Pisa	6,15	8,50	14,50	21.	21,30		
Torino	6,15	8,50	14,50	21.	21,30		
Milano	6,15	8,50	14,50	21.	21,30		
Foligno-Ancona	8,10		18,5	22,30			
Firenze-Milano		9,30	9,40		23,10		
Terni-Avezzano	7,15			14,30	23,10		
Tivoli		9,35		11,55	16,50		
Civitavecchia		9,35					
Frascati	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	24.
Velletri	6,30	9,45	11,5		11,20	15.	19,30
Anzio-Nettuno	6,40	9,45	12,5			15.	
Nettuno (v. A.)		9,45		12,5		15.	
Terracina	6,3					17,10	
Velletri	6,13		11,30	17,10	19,5		
Rocciglione-Viterbo	6,30		11,30	17,20			
Fiemtone	5,4	8,30	17,5				
Grossetto	11,40						

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	14,10	18,30	20,30	
Pisa	7,5		12,35	15,30	19,10	20,30	23,55
Torino	7,5		9,30	10,10	20,30	23,55	
Milano	7,5		9,30	10,10	20,30	23,55	
Ancona-Foligno	9,45		11,40	14,50	21.	23,45	
Milano-Firenze	6,50	13,10		15,30	19,3	21,4	
Avezzano-Tivoli	9.		15,35		19,3		2,26
Tivoli	7,30			13,37	19,3	22,17	
Civitavecchia	7.	9,30	10,10	16,30	18,56	22,30	23,45
Frascati	7,55	10,15	10,50	16,30	18,56	21,40	
Nettuno-Anzio (v. A.)	7,30	9,14	14,29		21,20		
Nettuno-Anzio (v. C.)	7,30			21,20			
Albano-Marino	7.			20,34			
Terracina	7.	9,14	14,48	17,40	21,20		
Velletri	8.	9,30		20,50			
Viterbo-Rocciglione	9,30	10,27		20,34			
Fiemtone	6,50		12,20	16,40	19,40		
Grossetto	8,57		17,30	19,30			

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	8 —	9,30	11,30	18 —		
Bagni a.	6,38	7,8	10,13	12,38	18,47		
Tivoli a.		7,45	10,44	13,15	19,14		
Tivoli p.		5,55	8 —	11,55	15,15	17,15	
Bagni p.		6,50	8,55	12,32	16,40	18,40	
Roma a.		7,40	9,6	13,40	17,30	19,35	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta S. Stagnari — Inchiostri Borgne-Wirth Lipsia

Maestra di piano madre di famiglia giovani referenze, da lezioni a domicilio, ottimo metodo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 59

Giovane distinta famiglia ex sottoufficiale del tario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere F. R. Via Flavia N. 148 D. 203

Demoiselle française parlant nomme couturière, cherche engagement avec famille étrangère pour voyager. M. V. 13 poste restante Roma. 189

Sacerdote richiesto per condurre passeggero e ai nelle ore pomeridiane, rivolgersi Ufficio Estero via Nazionale 230 piano via Nazionale. 188

Via Principe Umberto 145 intorno 12 tramvai laboratorio biancheria dove congeniscono favori di ogni specie anche cambiette da signora a mano e a macchina. 183

Per allieve di canto La signora Maria Antonietta De Angelis, distinta artista ben nota, accede docile di desiderio ai suoi discepoli, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 59

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Bello appartamento affittasi bon mobiliato mosso tutto a nuovo, via Sistina 124, piano 2, esposizione meridionale. Vogasi per risparmio spesa non dirigersi per fittasio. Ricevimento dopo il pomeridiano. 193

Signora sola affitta camera e salotto mobiliati via Palermo N. 35 int. 5. 198

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevute lettere, impossibile venire otto sposo, verrò giorno ovvo stesso sposo se mi con mi accetterete. Indicami pure altri giorni in mi potrei venire baci. 128

Pirica Grazie infinita lettera non credere dispiacquemi, mi incontro. Ma sono per la circostanza! scambiavi un'angelo troppo bello. Prima vidi A ora conosciuto un poco meglio. Non cessare scrivermi. Baci. Dimmi come hai letto la mia lettera. 128